



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo Statale
E. Falcetti - Apice
Centro Territoriale Permanente



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Piazza della Sapienza – 82021 APICE (BN) - Tel.-fax- 0824-922063

C.M. IC. - BNIC81700B –CM. C.T.P. – BNCT7005002 CF. 92028910625

Con sede staccata comune di Paduli (BN) tel. 0824-928846 tel. E fax 0824-927281

e-mail: bnic81700b@istruzione.it Pec: bnic81700b@pec.istruzione.it Sito Web: <http://www.icapice.gov.it>



Piano dell'Offerta Formativa
A.S. 2015/16

Approvato dal Collegio Docenti il 09.11.2015

INDICE

Premessa Generale	Introduzione al POF	Pag. 2
Parte prima Organizzazione	Presentazione dell'Istituto Comprensivo: "E. Falchetti" – sede Apice e Paduli	Pag. 4
	Principi fondanti dell'I.C.	Pag. 6
	Risorse e Servizi	Pag.7
	Struttura	Pag. 8
	CPIA ex-Centro Territoriale permanente	Pag.9
	Contesto socio-culturale	Pag. 9
	Strutturazione dell'offerta formativa	Pag. 10
	Organigramma della scuola	Pag. 11-21
	Modalità di comunicazione e informazione	Pag. 22
	Calendario scolastico e delle festività	Pag.23
	Criteri formazioni classi e assegnazioni docenti alle classi	Pag.24
	Organizzazione oraria: -sede di Apice e Paduli	Pag. 25 -26
	Organizzazione delle attività disciplinari: -sede di Apice e Paduli -solo sede Apice -Indirizzo musicale	Pag. 27-29 Pag. 30
	Parte seconda Progettazione Educativo-Didattica	Progettazione educativa-didattica –Mission e Vision
Identità dell'alunno		Pag. 36
Finalità Sc. Infanzia e Primo Ciclo		Pag. 37
Profilo competenze in uscita		Pag. 38 -39
Curricolo		Pag. 40
Metodologia		Pag. 45
Modalità e strumenti di valutazione		Pag. 46
Alunni con bisogni educativi speciali		Pag. 54
Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)		Pag. 56
Alunni stranieri		Pag. 57
Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale-relazionale.		Pag.57
Continuità		Pag. 58
Orientamento		Pag. 59
Visite guidate, gite e viaggi d'istruzione		Pag. 59
Valutazione e autovalutazione del P.O.F.	Pag. 60	
Parte terza Ampliamento dell'Offerta Formativa Premessa Generale	Area Progettuale	Pag. 62
	Progettualità di Istituto: sede di Apice e Paduli	Pag. 62-63
	-Progetti formativi extra scolastici -Progetti PON	Pag.64
	Aggiornamento e formazione	Pag. 65
	Scuola a rischio e a forte processo immigratorio	Pag. 66

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento ufficiale nel quale vengono esplicitate le scelte pedagogiche, progettuali, organizzative e gestionali di una Istituzione Scolastica; è l'espressione dell'autonomia e dell'identità della Scuola, predisposto ai sensi della legge ex art. 3 del DPR n° 275 del 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il POF è lo strumento educativo- didattico e gestionale attraverso il quale l'Istituto:

- Definisce e rende pubblica l'offerta formativa;
- Definisce il curricolo di base, in coerenza con le Indicazioni Ministeriali, le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18/12/2006;
- Delinea e specifica l'ampliamento dell'Offerta formativa nel pieno rispetto delle esigenze e delle richieste delle famiglie e del Territorio;
- Risponde ai bisogni formativi e alle esigenze di diritto allo studio degli alunni;
- Prevede un sistema di autovalutazione riferito a:
 - Valutazione alunni
 - Valutazione processi di apprendimento
 - Valutazione della Scuola

Il POF, Piano dell'Offerta Formativa, è il documento ufficiale attraverso il quale l'Istituto Comprensivo "E. Falcetti" Apice comunica e rende pubblica all'utenza scolastica e non il servizio erogato in modo chiaro, trasparente e verificabile.

PARTE PRIMA

ORGANIZZAZIONE

PRESENTAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. Falcetti" APICE

L'Istituto Comprensivo "E. Falcetti" riunisce sotto un'unica Dirigenza le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di due comuni: Apice e Paduli.

L'accorpamento dei due Comuni, Apice e Paduli, in un unico Istituto Comprensivo, avvenuto nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 ha permesso di arricchire ancor più l'Offerta Formativa, creando condizioni favorevoli ad una completa realizzazione dei principi della continuità educativa e dell'orientamento unitario, dialogando con un territorio con il quale la nostra scuola da sempre è portata ad interfacciarsi.

L'Istituto è stato anche sede amministrativa del Centro Territoriale Permanente (CTP) per l'Istruzione e la Formazione in età adulta.

Gli Uffici Amministrativi, l'Ufficio del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sono ubicati ad Apice nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo "E. Falcetti".

ORARIO DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13,30

UFFICI DI SEGRETERIA

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13,30
- Il Sabato dalle ore 11.00 alle ore 12.30
- Martedì e il Giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 16.30

DATI IDENTIFICATIVI

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FALCETTI" APICE

SEDE APICE



Piazza della Sapienza – 82021 APICE
(BN)
- Tel.-fax- 0824-922063
e-mail: bnic81700b@istruzione.it
Pec: bnic81700b@pec.istruzione.it
Sito Web: <http://www.icapice.gov.it>

SEDE PADULI

**Scuola Primaria e
Secondaria di
primo grado**
Via Rocco Ranaldo
tel.0824-927281



**Scuola
dell'Infanzia**
Viale della Libertà
tel.0824/928019

PRINCIPI FONDANTI dell'Istituto comprensivo

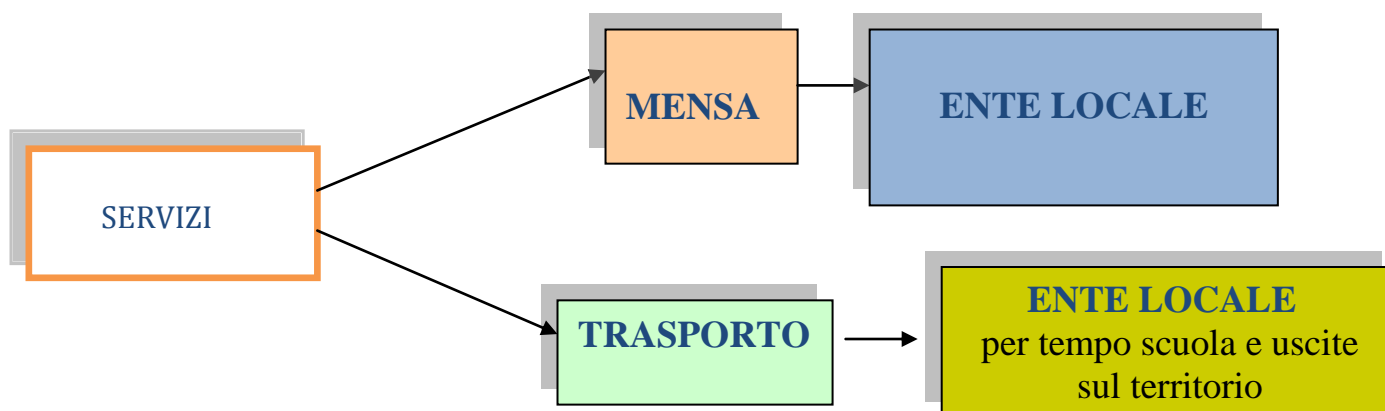
IDENTITÀ DEI TERRITORI		
Comuni	APICE	PADULI
Territori	Eterogeneo dal punto di vista geografico. Aspetto lavorativo: sviluppato il settore primario e strettamente collegato con il secondario in continua evoluzione; la popolazione è occupata anche nel settore terziario,	
Popolazione	Incremento della popolazione. Tessuto socio-culturale disomogeneo, con prevalenza della fascia media.	
Centri di aggregazione e agenzie formative	Oratori. Centri sportivi: rugby, pallavolo, scuole calcio, arti marziali, danza.	
Manifestazioni	Biblioteche Comunali, Forum dei Giovani, ProLoco, Associazioni Culturali” Comitati Festa Apice: Sagra della chienulella. Sagra dei cecatielli e della ceculiata. Festa della Birra. Quattro serate sotto le stelle. Gli orti Apicesi. Sagra Apicese Zitoni e Papera. Palio dell’Uva. Festeggiamenti in onore dei Santi. Paduli: Pizza a Km 0, Serate Danzanti, tornei sportivi di beach volley, calcio a sette, Festeggiamenti in onore dei Santi.	
Servizi	Centro anziani, guardia medica, vigili urbani, Protezione Civile.	
IDENTITÀ DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO “EMANUELE FALCETTI”		
Scuole dell’Infanzia	Scuole Primarie	Scuole Secondarie I grado
2 scuole dell’Infanzia statali: APICE_PADULI	2 scuole Primarie statali: Apice-Paduli	2 scuole secondarie I grado: Apice-Paduli
<p>Funzionalità della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero adeguato di aule per attività ordinarie • Mensa, giardini, cortile. • Palestre (il plesso di Apice dispone di n.2 palestre, il Plesso Paduli n.1 Palestra. • LIM in tutte le Classi. • Laboratori, aule multimediali, aula di musica nella scuola secondaria I grado di Apice. • Laboratorio multimediale nella scuola secondaria I grado di Paduli. • Aula multimediale per ogni plesso di scuola primaria. • Uscite di sicurezza e percorsi d'emergenza evidenziati. • Laboratorio Scientifico nel plesso di Apice 		

RISORSE dell'Istituto Comprensivo

SCUOLA	SEDE APICE				SEDE PADULI			
	Classi	Alunni	Docenti	Coll. Scolastici	Classi	Alunni	Docenti	Coll. Scolastici
Scuola Infanzia	6	141	16	4	4	85	9	2
Scuola Primaria	12	212	22	4	8	141	13	3
Sc. Sec. I Grado	7	124	31	3	6	83	19	2
Uffici n°3	Collocati al I^ piano			1				
Ingresso	Turnazione tra quelli in servizio 3							
Totale	25	477	69	12	19	309	41	7

TOTALE COMPLESSIVO RISORSE I.C. "FALCETTI" APICE				
SCUOLA I.C. APICE	Classi	Alunni	Docenti	Coll. Scolastici
	44	786	110	19

SERVIZI



STRUTTURE

L'Istituto è fornito di attrezzature moderne e funzionali.

APICE



PADULI



SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO
GIOCHI DIDATTICI	SALA PROFESSORI	PALESTRA COPERTA	REFETTORIO	SALA RIUNIONI	SALA RIUNIONI
SALA DI PSICOMOTRICITÀ	PALESTRA COPERTA	LAB. LINGUISTICO	GIARDINO	PALESTRA COPERTA	PALESTRA COPERTA
VIDEOREGISTRATORI	LABORATORIO MULTIMEDIALE	LAB. INFORMATICA CON RETE DI CABLAGGIO	AMPIO SALONE PER GIOCHI	PICCOLA BIBLIOTECA	PICCOLA BIBLIOTECA
BIBLIOTECA	LIM	LAB. MUSICALE	TELEVISORE	SALA COMPUTER	SALA COMPUTER
FOTOCOPIATRICE	MATERIALE STRUTTURATO	LAB. TECNICO SCIENTIFICO	VIDEOREGISTRATORE	LIM IN OGNI AULA	LIM IN OGNI AULA
TELEVISORI PER SEZIONI	TELEVISORI E VIDEOREGISTRATORI	LAB. ARTISTICO	COMPUTER	LAVAGNA LUMINOSA	LAVAGNA LUMINOSA
POSTAZIONE MOBILE MULTIMEDIALE	FOTOCOPIATRICE	LAB. LINGUISTICO	LETTORE DVD	TELEVISORE	TELEVISORE
LAB. ESPRESSIVO	SOFTWARE DIDATTICI	BIBLIOTECA PER ALUNNI E DOCENTI	GIOCHI DIDATTICI	VIDEOREGISTRATORI MICROFONO	VIDEOREGISTRATORI MICROFONO
MATERIALE DIDATTICO STRUTTURATO	SUSSIDI DIDATTICI VARI	AULA MAGNA CON VIDEOPROIETTORE E N°2 TOUCH SCREEN	MATERIALE DIDATTICO STRUTTURATO	CINEPRESA FOTOCAMERE DIGITALI	CINEPRESA FOTOCAMERE DIGITALI
SPAZIO APERTO PER ATTIVITÀ	INFERMERIA	TELEVISORI CON VIDEOREGISTRATORI	FOTOCOPIATRICI	FOTOCOPIATRICE	FOTOCOPIATRICE
AMPIO SALONE PER GIOCHI	BIBLIOTECA	FOTOCOPIATRICE		SUSSIDI DIDATTICI VARI	SUSSIDI DIDATTICI VARI
	LAB. ESPRESSIVO	FOTOCAMERE DIGITALI		SALA MENSA	SALA MENSA
	LAB. LINGUISTICO	REGISTRATORI, MICROFONI		LAB. INFORMATICO	LAB. INFORMATICO
	LAB. SCIENTIFICO	SUSSIDI DIDATTICI VARI		LAB. MULTIMEDIALE	LAB. MULTIMEDIALE
	CAMPETTO INTERNO D'ISTITUTO	ARCHIVI		STRUMENTI MUSICALI	STRUMENTI MUSICALI
	FOTOCAMERE DIGITALI	MAGAZZINI		ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	ATTREZZATURE SCIENTIFICHE
		LIM IN QUASI TUTTE LE AULA		AULA MAGNA	AULA MAGNA
MENSA		MENSA			MENSA

CPIA EX CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE (C.T.P.)

L'Istituto Comprensivo "E. Falcetti" di Apice per molti anni è stato sede del CTP ed ha operato in rete con altri Comuni: Calvi, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, San Leucio del Sannio, Buonalbergo, Ceppaloni.

Ha svolto un'offerta d'istruzione e formazione nell'ambito dell'educazione permanente rivolta ad adulti al di sopra dei 15 anni di età, con particolare attenzione per coloro che erano sprovvisti del titolo di studio, ma anche per quanti volessero riprendere il percorso scolastico o rafforzare le abilità di base.

Dal 1° settembre 2015 sono stati istituiti su tutto il territorio nazionale i Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA) e i corsi di secondo livello.

I CPIA hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche, sono articolati in reti territoriali di servizio generalmente costituiti dalle sedi degli ex CTP.

Con l'anno scol. 2015-16 entra pienamente a regime il Regolamento sull'Istruzione per gli Adulti (DPR 263/12).

Tutti i Centri territoriali per l'educazione degli adulti (CTP) e i corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore hanno cessato di funzionare il 31 agosto 2015.

Il Ministero dell'Istruzione con la Circolare Ministeriale n° 6 del 27 febbraio 2015 sulle iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti per l'a.s. 2015/2016 fissa i termine di scadenza a partire dal 31 maggio 2015 fino e non oltre il 15 ottobre 2015. In casi eccezionali sarà possibile accogliere le richieste di iscrizione pervenute oltre il termine.

Ai percorsi di istruzione di primo livello (CPIA) possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al DM n.139/2007, o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CONTESTO SOCIO CULTURALE

I due paesi limitrofi, Apice e Paduli, comprendono diverse frazioni di cui alcune non ben collegate e molto distanti dalla Scuola.

Dalla lettura dei dati ottenuti dalle indagini conoscitive condotte sul territorio emerge un contesto socio-culturale eterogeneo e complesso:

- vecchie e nuove realtà socioeconomiche;
- eterogeneo livello culturale;
- presenza di immigrati comunitari ed extracomunitari con tradizioni culturali diverse ;
- situazioni sociali a rischio;
- problematiche lavorative: disoccupazione e lavoro precario .

Sono presenti comunità di stranieri i cui figli frequentano regolarmente la scuola mostrandosi sempre più integrati anche nel contesto sociale.

Anche se non sempre evidenti, si registrano episodi di devianza giovanile che rispecchiano nella nostra Scuola uno spaccato di società complesso su cui bisogna intervenire con un'Offerta Formativa adeguata per garantire a tutti il massimo successo.

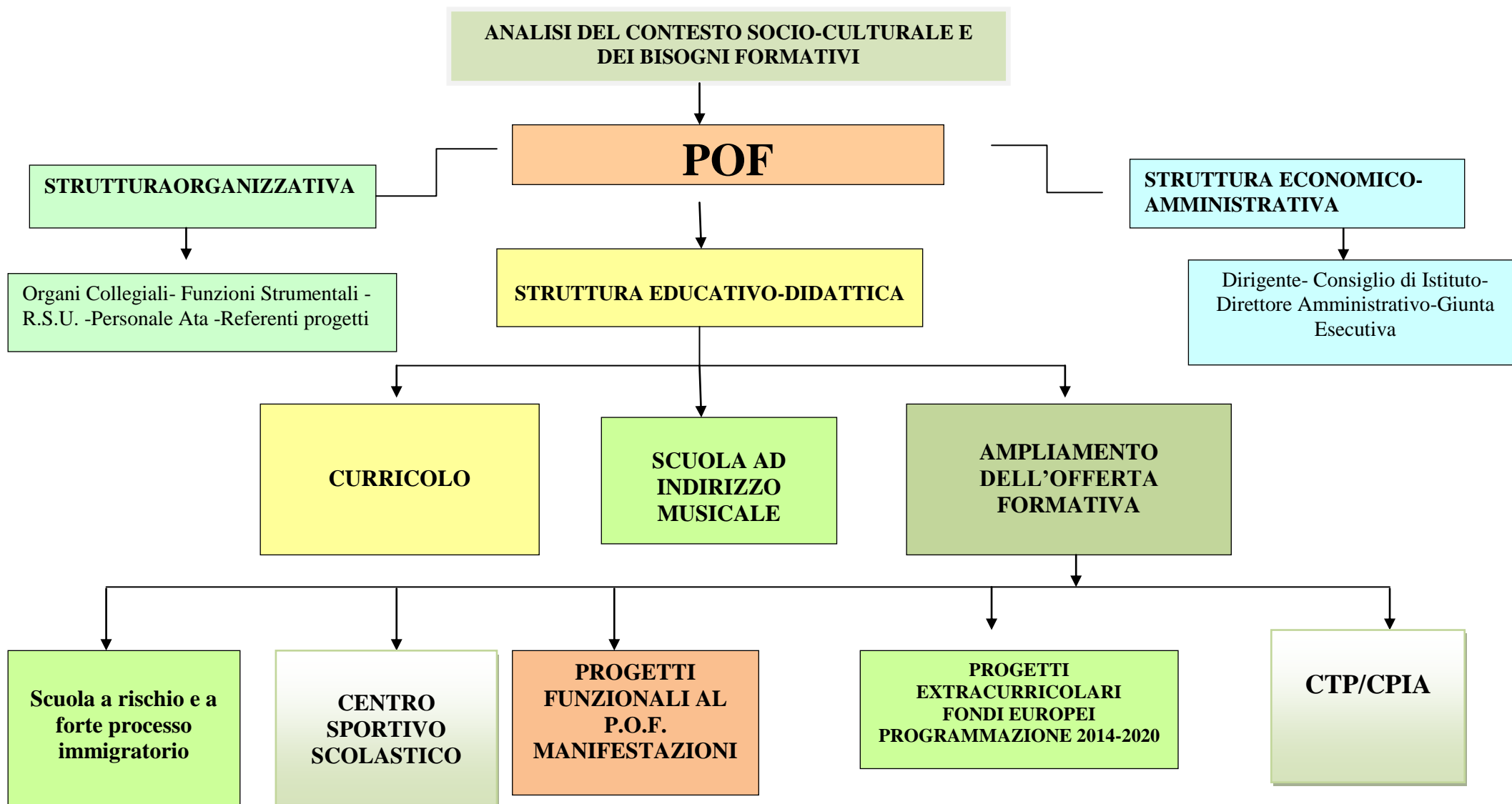
Sui territori operano diverse associazioni socio- culturali e sportive, tutte disponibili a collaborare con la scuola, frequentate prevalentemente dagli alunni che abitano nel centro; per coloro che vivono nelle contrade risulta difficile usufruire di tali poli di aggregazione e trascorrono il tempo libero in casa o per la strada.

Per quanto riguarda gli interessi, i ragazzi si attestano sostanzialmente sugli standard generazionali: prestano attenzione al mondo dello sport, sono attratti dalle nuove tecnologie, prediligono i programmi televisivi di evasione , i film comici e di azione e trascorrono gran parte del tempo libero giocando con i videogiochi o navigando su internet (social network).

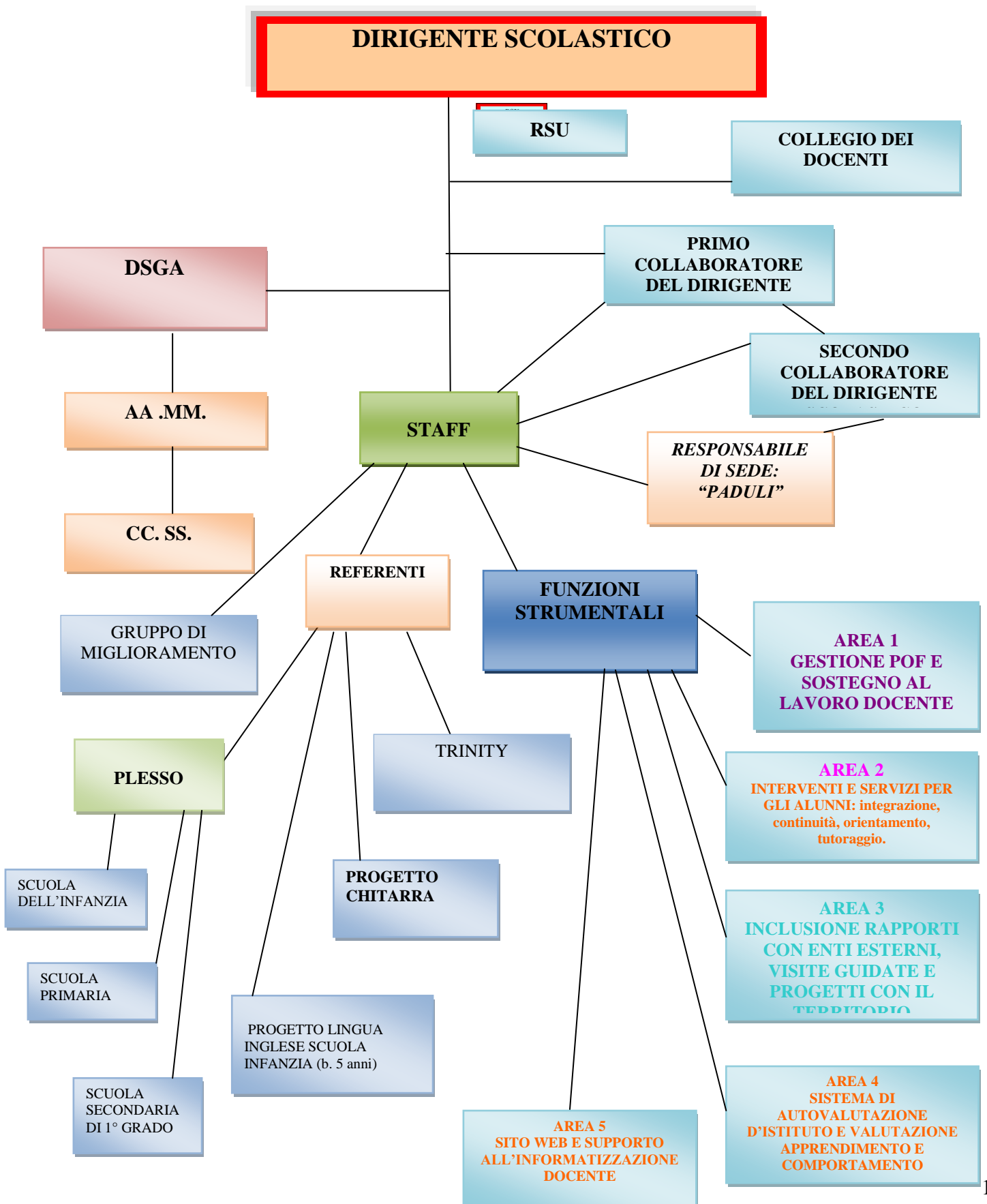
Poco significativo lo spazio da loro dedicato alla lettura di libri, ai programmi culturali e ai doveri scolastici. In tale contesto la nostra scuola si pone come luogo privilegiato per la formazione e l'istituzione di rapporti sociali significativi.

L'atteggiamento dei genitori nei confronti della scuola è sufficientemente collaborativo e buono risulta il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale.

STRUTTURAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. *ESSA ANNA SIGNORIELLO*

Il Dirigente Scolastico, in coerenza con il profilo delineato nell'art.25 del D.Lgs.165/2001:

- Promuove e coordina ogni attività della scuola, l'attività dei docenti e degli Organi collegiali;
- Assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione;
- Promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico;
- Promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie;
- E' titolare delle relazioni sindacali.

COLLABORATORI del DIRIGENTE

1°COLLABORATORE VICARIO

Prof. Alfonso Zeoli

2° COLLABORATORE

Prof. Nicola Rubino

STAFF DEL DIRIGENTE

Composizione:

- Dirigente Scolastico
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 1° Collaboratore Vicario
- 2° Collaboratore
- Responsabili di plesso
- Funzioni Strumentali
- Referenti
- Gruppo di supporto all' AREA 1 e all' AREA 4
- Assistenti amministrativi

Funzioni principali:

Collabora con il Dirigente Scolastico in ordine ai progetti e alle iniziative didattiche in linea con il piano dell'Offerta Formativa e le monitora e favorisce un'efficace comunicazione tra il Dirigente e i Docenti dei vari plessi.

RESPONSABILI DI PLESSO

	APICE	PADULI
SCUOLA DELL'INFANZIA	Ins. Ermelinda Di Matteo	Ins. Immacolata Limongelli
SCUOLA PRIMARIA	Ins. Ivana Giangregorio	Ins. Gemma Mignone
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Prof. Alfonso Zeoli	Prof. Roberto Quarantiello

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 Gestione pof e sostegno al lavoro docente	AREA 2 Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza, integrazione, continuità, orientamento, tutoraggio.	AREA 3 Inclusione rapporti con enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio	AREA 4 Sistema autovalutazione d'istituto e valutazione apprendimento e comportamento	AREA 5 Sito web e supporto all'informatizzazione e docente
Isabella Sateriale	Maria Teresa Zuzolo	Mario Giangregorio	Giovanna Capretto	Fioravante Bosco

NUCLEO DI SUPPORTO ALLE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 e AREA 4 (monitorare ed elaborare il RAV e il POF annuale e triennale)	D'Oro Maria Antonietta – Marmorale Lina – Mignone Gemma -Montenigro Ida - Petrucciani Luciana -Servodio Eugenia
AREA 5 (registro elettronico)	Montenigro Ida

REFERENTI

	APICE	PADULI
Trinity	Prof. Petrucciani Luciana	Prof. Petrucciani Luciana
Progetto chitarra	Prof. Zeoli Alfonso	Prof. Zeoli Alfonso
Progetto lingua inglese Scuola Infanzia (b. 5 anni)	Nicastro Chiara	Carolla Antonietta
Responsabili Gruppo H (sostegno agli alunni diversamente abili)	F.S. Prof. Mario Giangregorio	F.S. Prof. Mario Giangregorio
Consulenti orario del personale		
Scuola Infanzia	Ins. Ermelinda Di Matteo	Ins. Immacolata Limongelli
Scuola primaria	Ins. Ivana Giangregorio	Ins. Gemma Mignone
Scuola Secondaria di primo grado	Prof. Roberto Quarantiello	

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITA'	
Al fine di garantire l'applicazione e il rispetto del D.Lgs. n.81/2008, si individuano, all'interno dell'Istituto, le seguenti figure e le seguenti modalità d'intervento	
Figure di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Responsabile per la sicurezza (R.S.P.P.) • Responsabile dei lavoratori • Referenti alla sicurezza nei plessi • Figure sensibili in ogni plesso (Pronto soccorso, antincendio, emergenza) • Funzionario incaricato vigilanza sul divieto del fumo
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione delle planimetrie in ogni plesso • Rilevamento situazione dei singoli plessi (carenze evidenziate) • Stesura del documento di valutazione dei rischi a cura del R.S.P.P. (programma di attuazione degli interventi di adeguamento miglioramento) • Rilevazione sistematica di situazioni ambientali e dei rischi • Prove di evacuazione (almeno due volte all'anno) • Percorsi didattici da effettuarsi nelle classi a cura di insegnanti ed esperti

ADDETTI ALLA SICUREZZA

Addetti al servizio di Prevenzione e Protezione: Scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria di 1° grado	Bozzella A., Bosco Fioravante, Montenegro Ida, Paragona Emilio (Apice); Carolla Antonietta, Limongelli I, Marmorale G., Mazzeo A., Ragazzo E., Ranaldo A., Rubino Nicola (Paduli).
Preposti	-Responsabili di plesso -Direttore Servizi Generali ed Amministrativi
Responsabile antifumo	Montenegro Ida (Apice) Limongelli Immacolata, Mignone Gemma (Paduli)
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Rita Rainone
Responsabili addetti al Primo Soccorso negli edifici: Scuola dell'Infanzia – Primaria e Secondaria di 1° grado	Paragona Emilio, Zeoli Alfonso Carbone Loredana , Ferrara Rossana, Santucci M. Antonietta, Coppola Giovanna (Apice) Capretto Giovanna, Bozzella Vincenza, Antonucci Antonia, Polvere Antonella, Limongelli Annarita, Pozzella Rosanna (Paduli)
Responsabili addetti alla prevenzione incendi: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado	Calicchio S., Marotta Minicozzi A., Rosato M.G., Sateriale Isabella, Servodio Eugenia, (Apice); Barbato R., Carbone L. , Limongelli I., Marmorale M.G., Mignone Gemma. (Paduli).
RLS Responsabile dei Lavoratori	Maria Antonietta D'Oro (Apice).

Il personale individuato effettuerà l'aggiornamento della formazione nel corso dell'anno scolastico 2015/2016.

**COORDINATORI/SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE –
INTERCLASSE ED INTERSEZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
DELLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO-**

COORDINATORI/SEGRETARI DI INTERCLASSE

SCUOLA DELL'INFANZIA

I Consigli si svolgeranno sempre a livello di Plesso

APICE	Presidente	Segretario		Presidente	Segretario
	Ermelinda Di Matteo	Ester Zullo	PADULI	Immacolata Limongelli	Maria Grazia Bozzella

**COORDINATORI/SEGRETARI ABILITATI PER REGISTRO DIGITALE E
AGENDA della PROGRAMMAZIONE**

SCUOLA PRIMARIA

APICE				PADULI	
	Segretario			Segretario	
IA-IB	Eufemia Lidia Lombardi		I A-IB	Gaetana Marmorale	
II A-IIB-IIC	Rosalia Paragona		II A e V A	Marcella Granfone	
III A	Ivana Giangregorio		II B e III A	Antonietta Polvere	
III B	Rossella Gubidosi		IV A e IV B	Gemma Vinicia Mignone	
IIIC	Maria Rita Errico				
IV A	Filomena Troisi				
IV B	Giuseppina Tranfaglia				
V A	Antonietta D'Oro				
V B	Oliana M.T. Cobino				

COORDINATORI/SEGRETARI PER I CONSIGLI**SCUOLA PRIMARIA A LIVELLO DI PLESSO (con la presenza dei genitori)**

APICE	Segretario	PADULI	Segretario
	Rossella Gubitosi		Gemma Mignone

**COORDINATORI/SEGRETARI PER I CONSIGLI DI CLASSE DELLA
SCUOLA PRIMARIA****PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E SCRUTINI**

APICE		PADULI	
	Segretario		Presidente Segretario
IA-IB	Eufemia Lidia Lombardi	I A-IB	Gaetana Marmorale
II A-IIB- IIC	Rosalia Paragona	II A e V A	Marcella Granfone
III A	Ivana Giangregorio	II B e III A	Antonietta Polvere
III B	Rossella Gubidosi	IV A e IV B	Gemma Vinicia Mignone
IIC	Maria Rita Errico		
IV A	Filomena Troisi		
IV B	Giuseppina Tranfaglia		
V A	Antonietta D'Oro		
V B	Oliana M.T. Cobino		

**CONSIGLI PER CLASSI PARALLELE
SCUOLA PRIMARIA****I COORDINATORI/SEGRETARI SVOLGERANNO, A RIUNIONI ALTERNE,
LA FUNZIONE DI PRESIDENTE E/O DI SEGRETARIO**

		PRESIDENTE/SEGRETARIO
APICE E PADULI	PRIME	Gaetana Marmorale Eufemia Lombardi
	SECONDE	Rosalia Paragona Marcella Granfone
	TERZE	Rossella Gubitosi Antonella Polvere
	QUARTE	Gemma Mignone Giuseppina Tranfaglia Filomena Troisi
	QUINTE	Oliana Cobino M. Antonietta D'Oro

COORDINATORI/SEGRETARI DI CLASSE**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

APICE	I A Giuseppa Marotta	PADULI	IA Carmela Mastromarino
	II A Isabella Sateriale		IIA Maria Grazia Borrelli
	III A Maria Luisa Della Sala		IIIA Anna Fallarino
	I B M.T. Zuzolo		IB Luciana Petrucciani
	II B Rossana Ferrara		IIB Lena Peluso
	III B Serenella Calicchio		IIIB Vincenza Bozzella
	I C Vanda Nuzzolo		

RSU

Sono titolari delle relazioni sindacali. Esercitano i poteri di contrattazione all'interno di ogni scuola sull'organizzazione del lavoro, i criteri di impiego del personale, l'applicazione dei diritti sindacali. Sottoscrivono con il Dirigente scolastico "Il contratto integrativo di scuola". Restano in carica tre anni; nel caso di dimissioni, subentra il primo dei non eletti della medesima lista.

SNALS		UNAMS-GILDA		UIL
Nicola Rubino		Petrucciani Luciana		Maria Antonietta D'Oro

ORGANI COLLEGIALI**COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente (che lo presiede) e dal personale docente in servizio nella scuola.

Al Collegio Docenti spetta:

- l'elaborazione del piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- l'individuazione delle Funzioni Strumentali;
- la definizione e l'approvazione dei progetti;
- la formulazione di proposte al capo d'Istituto in merito all'organizzazione delle attività scolastiche;
- la deliberazione in merito alla costituzione delle commissioni;
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, ai fini della valutazione degli alunni ;
- l'approvazione degli accordi con reti di scuole ;
- l'adozione dei libri di testo.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

	GENITORI - ATA	INSEGNANTI	Per. ATA
COMMISSIONE ELETTORALE	Paragona Emilio Antonucci Antonella	Nuzzolo Vanda Pepe Serafina	Carbone Loredana

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

D.S.-Montenigro I. Nuzzolo W.- DellaSala M.L.- Mesisca P. – Ranaldo C. -C.E.

CONSIGLI DI CLASSE-INTERCLASSE-INTERSEZIONE

Il Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria, costituito dal Dirigente Scolastico, dai Docenti e da quattro rappresentanti dei genitori degli alunni, ha il compito di:

- Formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- Agevolare ed estendere i rapporti fra docenti, genitori ed alunni;
- Decidere sui provvedimenti disciplinari a carico degli studenti secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto;
- Verificare e valutare i processi di apprendimento e i percorsi formativi del gruppo classe e dei singoli studenti.

Tra i componenti il Consiglio, il Dirigente Scolastico individua un Docente con le seguenti funzioni:

- Coordinare la progettazione educativa e didattica della classe e illustrare la stessa ai rappresentanti dei genitori;
- Redigere i verbali delle riunioni del Consiglio di Classe;
- Riferire ai rappresentanti dei genitori e al Dirigente Scolastico circa l'andamento didattico-disciplinare della classe;
- Raccogliere documenti di programmazione e valutazione, tabelle e prospetti sintetici;
- Individuare particolari situazioni problematiche (disagi, difficoltà nei rapporti con compagni, situazioni di svantaggio sociale, scolastico);
- Individuare esigenze didattiche: recupero, visite e viaggi, concorsi, progetti.

In assenza del Dirigente presiede le riunioni, cioè:

- Coordina la discussione;
- Richiede l'attenzione di tutti i componenti del consiglio di classe ;
- Descrive analiticamente la situazione di ogni alunno in difficoltà;
- Definisce le modalità d'intervento da parte del consiglio di classe;
- Definisce i modi e i tempi della verifica degli interventi proposti.

Consiglio di Interclasse - Scuola Primaria

È composto dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti delle classi e da un rappresentante dei genitori per ciascuna classe interessata. Ha il compito di:

- Formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- Agevolare ed estendere i rapporti fra docenti, genitori ed alunni;
- Raccogliere documenti di programmazione e valutazione, tabelle e prospetti sintetici;
- Verificare e valutare i processi di apprendimento e i percorsi formativi del gruppo classe e dei singoli studenti.

Consiglio di Intersezione - Scuola dell'Infanzia

È composto dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti delle sezioni e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione interessata. Ha il compito di:

- Formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- Agevolare ed estendere i rapporti fra docenti, genitori ed alunni.

I Consigli vengono convocati dal Dirigente con regolare ordine del giorno. I rappresentanti dei genitori eletti non possono partecipare alle riunioni relative al coordinamento didattico ed alla valutazione periodica e finale degli alunni.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Fanno parte del Consiglio d'Istituto i rappresentanti dei genitori, dei docenti ,del personale ATA ed il Dirigente; è presieduto da un genitore e dura in carica tre anni. Si riunisce obbligatoriamente due volte l'anno ed ogniqualvolta risulti necessario.

È l'organismo sovrano della scuola che:

- definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e per le scelte generali di gestione e di amministrazione;
- approva ed adotta il P.O.F.;
- formula i criteri generali per l'organizzazione scolastica ;
- mette a disposizione le risorse fisiche e finanziarie per le varie attività;
- adotta il calendario scolastico;
- delibera in merito alle sanzioni disciplinari che prevedono un allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 15 giorni;
- delibera in merito alle uscite scolastiche.

Presidente	Zullo Antonella
Vice presidente	Giangregorio Pierfrancesco
Componente di diritto	Dirigente Scolastico Anna Signoriello
Componente docenti	D'Oro Maria Antonietta Limongelli Anna Rita Mario Giangregorio Montenigro Ida Brillante Nicolina Bozzella Vincenza Zeoli Alfonso Rubino Nicola
Componente genitori	Zullo Antonella Mesisca Pierino Giangregorio Pierfrancesco Rinaldo Concettina Errico Mara Barbato Stefania Vernacchio Mauro Santosuosso Daniela
Componente Ata	De Bellis Antonietta De Pasquale Rosa Maria

GIUNTA ESECUTIVA

È formata da un docente, un non docente e due genitori. È presieduta dal Dirigente della scuola. Ha funzioni propositive in merito all'organizzazione della vita e dell'attività della scuola.

Presidente:	Anna Signoriello
Componente docente	D'Oro Maria Antonietta
Segretario	Giovanni Marrone
Componente genitori	Vernacchio Mauro – Errico Mara
Componente Ata	De Bellis Antonietta

ORGANO DI GARANZIA

È composto da: un docente designato dal Consiglio di Istituto e da due genitori eletti in apposite consultazioni. È presieduto dal Dirigente Scolastico e dura in carica tre anni.

Funzioni e compiti:

- Prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che emergono nel rapporto tra studenti ed insegnanti in merito all'applicazione del Regolamento Disciplinare d'Istituto ed avviarle a soluzione;
- Esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare.

Presidente	Anna Signoriello
Componente docente	Alfonso Zeoli
Componente genitore	Alessandro Cecere Evelino Tufo

SERVIZI AMMINISTRATIVI AUSILIARI E TECNICI**DSGA: GIOVANNI MARRONE**

Il Direttore dei Servizi generali e amministrativi

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento del personale ATA;
- Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- Effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Maria Rachele Pepe	Area didattica e alunni : -Posta elettronica - Protocollo Informatico – tenuta titolario
Angelo Gabriele Paragona	Area didattica e alunni : -Gestione alunni –Pratiche alunni H – Organi collegiali
Concetta Miedico	Area personale - Stipula contratti assunzioni- Convoca supplenti ATA e docenti - Gestisce graduatorie ATA e docenti- Gestisce organici ATA e Docenti
Livia De Capua	Area bilancio: Tenuta inventari –Scarico materiali – Ordini di acquisto – collaudo materiali – Liquidazione fatture – Mandati di pagamento - Incassi
Nicola Marrone	Area personale : Assunzioni in servizio – assenze personale ATA e Docenti – Visite fiscali – Ferie non godute
Anna Iannasso	Area contabile - Contratti assunzione e sostituzioni personale assente – tenuta inventari – Fondi Europei – Pubblicazione Atti sito Web.

L'orario del personale amministrativo è articolato su 36 ore settimanali e viene svolto su sei giorni.
 Turno antimeridiano dal lunedì al sabato: dalle ore 8,00 alle ore 14.00.
 Turno pomeridiano dal lunedì al venerdì dalle ore 16,00 alle ore 18.00
 I Turni del personale sono organizzati in modo flessibile.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Le modalità di comunicazione e informazione dell'utenza scolastica dell'Istituto Comprensivo "E. Falcetti" avvengono attraverso varie modalità.

In spazi ben visibili, sono a disposizione degli utenti:

- Tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario docenti, ricevimento genitori)
- Bachecca sindacale, dei genitori e delle comunicazioni all'utenza.
- Tutti gli atti ufficiali dell'I.C. sono pubblicati sul sito web della Scuola:
<http://www.icapice.gov.it>.

Tutto il personale Scolastico riceve comunicazioni e informazioni via e mail.

CALENDARIO SCOLASTICO

Calendario scolastico anno scolastico 2015/2016

Attività educative	Inizio	Termine
	01 settembre 2015	30 giugno 2016
Attività didattiche	Inizio	Termine
Scuola dell'Infanzia	14 Settembre 2015	30 Giugno 2016
Scuola Primaria	14 Settembre 2015	08 Giugno 2016
Secondaria di Primo Grado	14 Settembre 2015	11 Giugno 2016

CALENDARIO FESTIVITA'

Per l'anno scolastico 2015-2016 è stato fissato il seguente calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti:

Tutte le domeniche	
1° Novembre 2015	Festa di Tutti i Santi
2 novembre 2015	Commemorazione dei defunti
6 Dicembre 2015	Festa del Santo Patrono (Paduli)
7 dicembre 2015	Ponte Immacolata
8 Dicembre 2013	Festa dell'Immacolata Concezione
23 Dicembre 2015 – 6 gennaio 2016	Festività Natalizie
8 e 9 Febbraio 2016	Carnevale
24 Marzo -29 Marzo 2016	Festività Pasquali
25 Aprile 2016	Anniversario della Liberazione
1° Maggio 2016	Festa del Lavoro
2 Giugno 2016	Festa della Repubblica
24 Giugno 2016	Festa del Santo Patrono (Apice)

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Al fine di assicurare una composizione finale delle classi equilibrata nel livello qualitativo e nel genere, sono stati individuati i seguenti criteri:

Per le prime classi

- Istanze motivate provenienti dai genitori
- Classi eterogenee.
- Classi omogenee per livelli di apprendimento degli alunni.
- Divisione equa sessista
- Divisione equa degli alunni diversamente abili
- Indicazioni eventuali dei docenti della scuola di provenienza.

Per le classi di passaggio

- Eventuali istanze indicate dai genitori.
- Sistemazione degli alunni ripetenti, in via ordinaria, nelle stesse classi, salvo eventuale richiesta scritta dei genitori, indicazione contraria espressa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, eventuali problemi legati all'equilibrio numerico delle classi (tenendo conto di una loro equa distribuzione qualora dovessero essere superiori ad una unità), eventuali problemi connessi a particolari situazioni delle classi.
- Distribuzione equa degli alunni provenienti da altra scuola nel corso dell'anno scolastico.

1. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Per l'assegnazione dei docenti alle classi sono stati individuati i seguenti criteri:

1. Continuità didattica dei docenti
2. Utilizzo ottimale delle professionalità possedute dai docenti;
3. Esperienze ed attitudini;
4. Abbinamento di docenti con stile d'insegnamento integrabili e complementari l'uno con l'altro;
5. Risposta a particolari esigenze emerse all'interno dei consigli di classe;
6. Dinamiche interpersonali positive tra docenti;
7. Compatibilità ambientali;

Essi costituiscono parere obbligatorio ma non vincolante per l'amministrazione, cioè il Dirigente li deve acquisire, ma da loro può derogare motivando adeguatamente le proprie decisioni. Anzi, l'art. 34, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 150/2009 recita che "Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici".

ORGANIZZAZIONE ORARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FALCETTI" APICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

	SEDE APICE	SEDE PADULI
Lunedì	8.00-16.00	8.00-16.00
Martedì	8.00-16.15	8.00-16.00
Mercoledì	8.00-16.00	8.00-16.00
Giovedì	8.00-16.15	8.00-16.00
Venerdì	8.00-16.00	8.00-16.00
*Sabato		8.00-12.00

L'orario delle lezioni si articola su cinque giorni dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

***Solo nella sede di Paduli. La scuola è aperta il sabato ed è riferita a una sola sezione con un solo docente a rotazione**

SCUOLA PRIMARIA

	SEDE APICE	SEDE PADULI
Lunedì	8.00-13.30	8.00-13.30
Martedì	8.00-13.30	8.00-13.30
Mercoledì	8.00-16.30	8.00-16.30
Giovedì	8.00-13.30	8.00-13.30
Venerdì	8.00-13.30	8.00-13.30

L'orario delle lezioni si articola su cinque giorni dal lunedì al venerdì per un totale di 27,30 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	SEDE APICE		SEDE PADULI
	Tempo normale	Tempo prolungato	Tempo prolungato
Lunedì	8.00-13.30	8.00-13.30	8.00-13.30
Martedì	8.00-13.30	8.00-16.15	8.00-16.15
Mercoledì	8.00-13.30	8.00-13.30	8.00-13.30
Giovedì	8.00-13.30	8.00-16.15	8.00-16.15
Venerdì	8.00-13.30	8.00-13.30	8.00-13.30
*Sabato			

L'orario delle lezioni si articolerà su cinque giorni dal lunedì al venerdì con un orario di uscita differenziato per le classi a tempo normale e per le classi a tempo prolungato.

*Il sabato la scuola funzionerà regolarmente per tutte le classi:

- a tempo normale della sede di Apice (1A- 2A- 1C) nei giorni: 12 dicembre, 19 dicembre, 30 gennaio, 19 marzo, 7 maggio;

- a tempo prolungato della sede di Apice e Paduli nei giorni: 10 ottobre, 14 novembre, 12 dicembre, 19 dicembre, 30 gennaio, 27 febbraio, 19 marzo, 16 aprile, 7 maggio, 4 giugno.

L'orario scolastico così modulato permetterà agli alunni di effettuare nel corso dell'anno scolastico il monte ore annuo obbligatorio di:

- 990 ore per le classi a tempo normale,

- di 1188 ore per le classi a tempo prolungato.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI**APICE****SCUOLA PRIMARIA**

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE					
	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
DISCIPLINE	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	9 (10)	7/8	7/8	7(8)	7(8)
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1 /2	2	1	1	1
Musica	1	1/2	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1/2	1/2	1/2
Storia-geografia	3	3	3	3	3
Costituzione					
Matematica	7,30/8	7,30/8	7,30/8	7,30/8	7,30/8
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia					
Religione Cattolica*	2	2	2	2	2

L'orario delle attività didattiche è di 27.30 ore settimanali per tutte le classi. L'ora di lezione è di 55minuti che corrispondono a 30 interventi settimanali.

La programmazione si svolge in orari non coincidenti con le lezioni, e precisamente il martedì dalle 14.00 alle 16.00 con cadenza settimanale.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI**PADULI****SCUOLA PRIMARIA****MONTE ORE DELLE DISCIPLINE**

	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
DISCIPLINE	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	8 (9)	8	7 (8)	7 (8)	7 (8)
Inglese	1,30 (2)	2	3	3	3
Arte e immagine	1 (2)	1 (2)	1 (2)	-2	-2
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	1,30 (2)	1,30 (1)	1,30 (2)	1,30 (2)
Storia-Geografia e Costituzione	3	3	3	3	3
Matematica	7	7 (8)	7 (8)	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia					
Religione Cattolica*	2	2	2	2	2

L'orario delle attività didattiche è di 27.30 ore settimanali per tutte le classi. L'ora di lezione è di 55minuti che corrispondono a 30 interventi settimanali.

La programmazione si svolge in orari non coincidenti con le lezioni, e precisamente il martedì dalle 14.00 alle 16.00 con cadenza settimanale.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il quadro orario settimanale delle discipline per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado a tempo ordinario è organizzato su 30 ore settimanali (classe 1^A -I^C – II^A) mentre il tempo prolungato è organizzato su 36 ore di didattica comprensive di n° 2 ore per la mensa così ripartite:

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE		
SEDI	APICE e PADULI	Solo APICE
	Tempo prolungato	Tempo ordinario
Discipline		
1.Italiano	8	6
2. Inglese	3	3
3. Francese	2	2
4 Musica	2	2
5. Arte e Immagine	2	2
6.Educazione Fisica	2	2
7. Storia	2	2
8. Geografia	2	2
9. Matematica	6	4
10. Scienze	2	2
11. Tecnologia	2	2
12.Religione*	1	1

*I genitori possono scegliere se avvalersi o astenersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. Le attività alternative alla Religione Cattolica con l'assistenza del personale docente sono subordinate alla disponibilità di organico della scuola. Si potrà verificare il trasferimento dell'allievo/a in una classe parallela.

L'orario settimanale è distribuito su 5 giorni con due rientri pomeridiani (martedì - giovedì).

L'ora di lezione è di 55 minuti.

INDIRIZZO MUSICALE SOLO SEDE APICE

Nella Scuola Secondaria di I grado di Apice è attivo un corso ad Indirizzo Musicale che dà agli alunni l'opportunità di studiare nel triennio uno dei seguenti strumenti



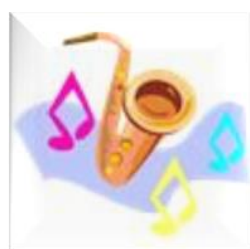
VIOLINO



VIOLONCELLO



PERCUSSIONI



SASSOFONO

Gli alunni ammessi al Corso ad Indirizzo Musicale effettuano nell'ambito dell'attività curriculare:

- 2 ore settimanali di educazione musicale;
- 6 ore individuali e/o a piccoli gruppi, per teoria, solfeggio, strumento, ascolto partecipato e musica d'insieme.

Queste attività curriculari sono organizzate in orario pomeridiano il lunedì, il martedì e il mercoledì. Le lezioni collettive di solfeggio e orchestra sono fissate il lunedì e il mercoledì.

La pratica della musica d'insieme (dal duo all'orchestra) si pone come strumento metodologico privilegiato che consente la partecipazione all'esperienza, a prescindere dal livello di competenze raggiunto.

Durante l'anno scolastico gli studenti potranno partecipare a saggi di classe, concerti, gemellaggi e concorsi per la categoria specifica del loro strumento o per quella della musica d'insieme.

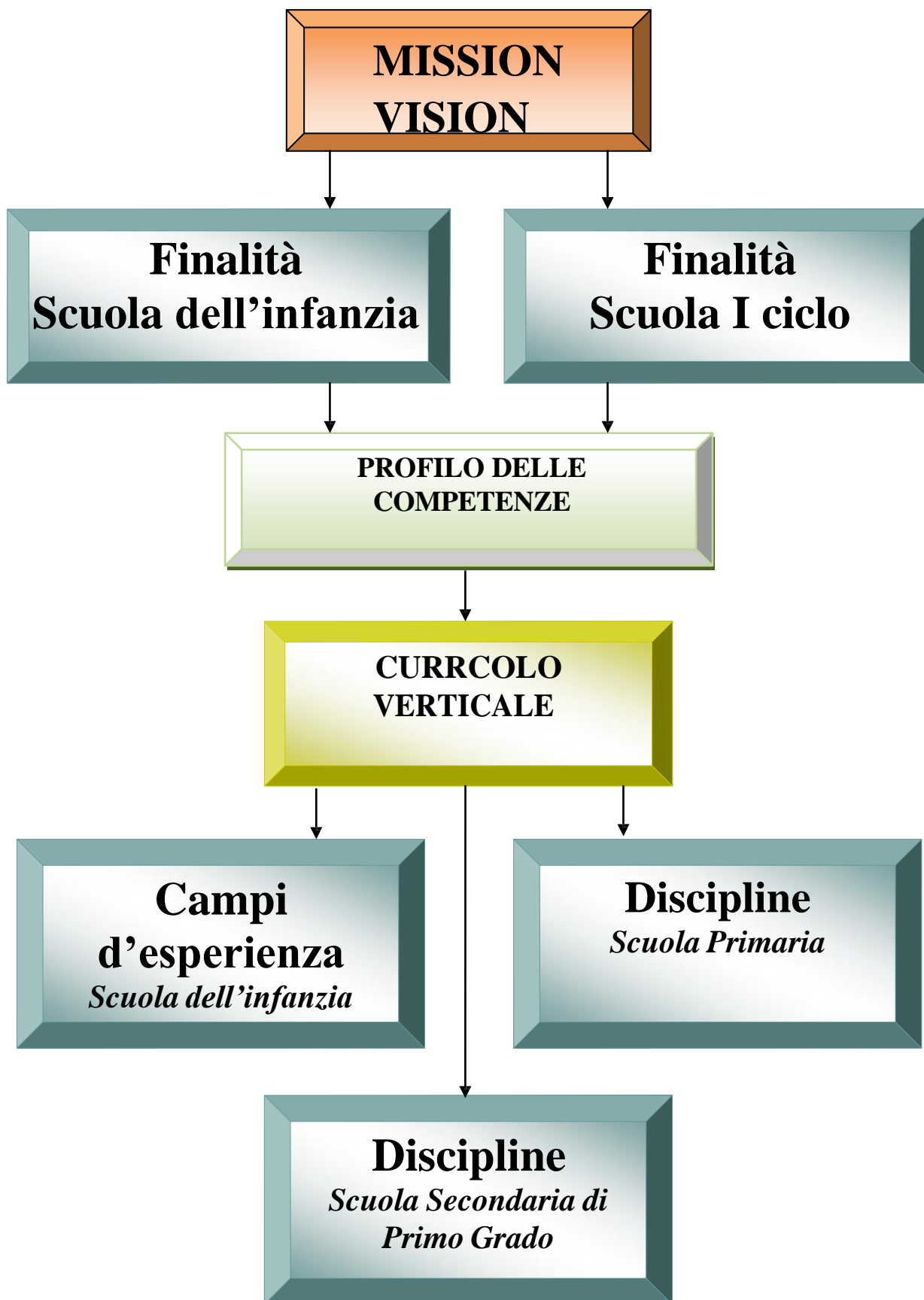
SCHEMA ORARIO STRUMENTO MUSICALE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
PERCUSSIONI	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 16.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00
SAXOFONO	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 17.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 17.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00
VIOLINO	Dalle ore 14.00 Alle ore 16.00		Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00		Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00
VIOLONCELLO	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 17.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 17.00

PARTE SECONDA

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

PROGETTAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA



MISSION

***Dimmi e io dimentico!
Insegnami e io ricordo!
Fammi partecipe e io apprendo”
(Benjamin Franklin)***

È in questa frase di B. Franklin che la nostra Scuola ha individuato la sua Mission, l'obiettivo fondamentale dell'azione formativa che è quello di sviluppare in tutti gli alunni ambiti sempre più ampi di autonomia, competenza, valori personali e sociali. Sensibile alle esigenze di una società culturalmente e tecnologicamente avanzata, in cui i bisogni formativi sono di tipo molto diverso rispetto a quelli delle società precedenti, la nostra Istituzione educativa vuole porsi come agenzia culturale di fondamentale importanza con il compito specifico di avviare gradualmente l'alunno:

- ad assumere comportamenti responsabili all'interno del contesto sociale ed ambientale in cui vive (esercizio della cittadinanza attiva) mediante la partecipazione a specifici progetti tesi alla conoscenza degli aspetti antropologici e naturali della sua realtà territoriale;
- ad acquisire adeguati strumenti logico-conoscitivi che gli permettano di comprendere e utilizzare i nuovi linguaggi, soprattutto quello informatico, il cui studio si sta avviando sin dalla Scuola dell'Infanzia, per sapersi orientare autonomamente nella enorme massa di informazioni a cui è quotidianamente sottoposto;
- a maturare una capacità di espressione creativa e personale attraverso un'ampia diffusione della pratica laboratoriale, indispensabile anche per l'acquisizione di una concreta capacità progettuale ed operativa;
- a sviluppare le proprie competenze comunicative e relazionali per divenire cittadino attivo e consapevole di una sempre più vasta comunità sociale, grazie anche allo studio della lingua inglese proposto sin dalla Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria, e della seconda lingua comunitaria nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

I tre ordini di scuola concorrono, ognuno con la sua specificità, allo sviluppo armonico e integrale della personalità degli alunni, mirando alla formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

Il percorso educativo, graduale e progressivo, tende al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, in relazione all'età di sviluppo, alle esperienze e alle dotazioni individuali.

Il raggiungimento della Mission dipende dalle conoscenze che si apprendono, dalle abilità e competenze che si acquisiscono, dalla qualità delle relazioni che si instaurano, passando attraverso la definizione e il raggiungimento di finalità e obiettivi, nonché su alcuni fondamentali indicatori di crescita del soggetto che apprende:

- capacità di ricostruire la memoria di sé nel contesto familiare e territoriale;
- autonomia di giudizio coerente con l'identità personale che gli consente di apprendere e di conoscere;
- sviluppo delle capacità di organizzare conoscenza ed informazione in modo

- personale;
- capacità di autovalutazione dell'esperienza formativa;
- capacità di autoregolazione rispetto al cambiamento quotidiano dell'esperienza sociale e culturale e di costruirsi un autonomo progetto di vita.

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

- Offrire a tutti gli alunni del territorio le stesse possibilità di crescita educativa e culturale garantendo a tutti il pieno esercizio del diritto-dovere allo studio e creando i presupposti per il successo scolastico di ciascuno.
- Realizzare una costante attività di orientamento rivolto agli alunni nell'ottica del percorso formativo.
- Elevare il livello degli apprendimenti e delle competenze cognitive e sociali conseguibili nel corso dell'intero percorso scolastico di base.
- Promuovere negli alunni la maturazione, l'autostima, l'integrazione nel gruppo, atteggiamenti di apertura e di cooperazione, il senso di responsabilità, l'autonomia.
- Promuovere la continuità educativa e didattica tra i segmenti scolastici.
 - Promuovere nei docenti una logica di azione professionale collegiale, sperimentale orientata all'esercizio della ricerca-azione
 - Promuovere nei docenti la cultura dell'autovalutazione.
 - Allacciare stretti rapporti di sinergia progettuale con gli enti locali e con le agenzie educative operanti sul territorio.

OBIETTIVI PRIORITARI

- Accogliere ed accompagnare i ragazzi in un percorso di crescita personale, sviluppando le potenzialità presenti in loro in modo che tutti abbiano strutture culturali di base per comprendere, costruire, criticare, dare significato alle proprie esperienze.
 - Rendere i ragazzi protagonisti del loro personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo) attraverso il progressivo arricchimento dell'offerta formativa.
 - Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni che presentano differenze di etnie, lingua e religione, valorizzando le diversità nell'ambito del dialogo e di uno scambio interculturale utile a tutti.
 - Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico e attraverso la rilevazione delle potenzialità del territorio.
 - Sviluppare i rapporti Scuola-famiglia.
 - Sostenere adeguatamente l'utilizzo delle nuove tecnologie sia in relazione alle metodologie didattiche che alle innovazioni e alle strumentazioni multimediali.
 - Promuovere la formazione in servizio da parte di insegnanti e personale non docente, per realizzare gli obiettivi e le attività stabilite nel POF d'Istituto.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica elaborata dagli Organi Collegiali costituisce un impegno formativo che la scuola propone agli alunni e alle loro famiglie. Essa individua come punto di riferimento essenziale le nuove Indicazioni là dove si stabiliscono i principi fondamentali: valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente formando cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie. Pertanto l'Istituto, facendo propri gli obiettivi suggeriti dalle Indicazioni e in particolare la parte relativa all'educazione alla cittadinanza attiva, promuove iniziative di formazione atte a:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Realizzare una costante attività di orientamento allo scopo di mettere nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri.
- Accompagnare l'adolescente nella sua maturazione globale e alla conquista della propria identità personale
- Radicare conoscenze ed abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno utilizzando le modalità più motivanti.
- Prevedere i bisogni ed i disagi dei ragazzi per evitare che essi si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti ed abbandoni.
- Interagire con le risorse del territorio raccogliendo ed interpretando le varie occasioni formative che esso offre ai giovani, per abituarli anche così a comprendere la molteplice realtà in cui viviamo.
- Rimuovere eventuali effetti negativi di condizionamenti sociali, in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio culturale e sociale.

IN TALE ORIENTAMENTO CULTURALE PRENDE VITA LA "VISION" DELLA NOSTRA SCUOLA.

LA VISION GENERALE



Il nostro Istituto, singolarmente e/o collegato in rete, intende realizzare la propria Offerta formativa in virtù delle esigenze del contesto socio economico in cui opera. Il suo preciso intento è quello di accogliere, ordinare, organizzare, scegliere, sviluppare, la selva di input spesso indistinti, illeggibili e contraddittori provenienti dall'esterno. Un apprendimento scolastico che, nella vision del nostro Istituto, si prefigga prioritariamente il compito di promuovere le capacità degli studenti, dando un senso alla molteplicità delle loro esperienze, superando la frammentazione e la casualità con le quali esse entrano nella loro vita di bambini e adolescenti. Per assolvere al meglio le sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. La cooperazione tra Scuola e Famiglia non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra adulti, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi. Alla scuola spetta quindi il compito di fornire supporti formativi affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Le garanzie di libertà e uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiedono oggi l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola. Particolare attenzione si deve alla disabilità e ad ogni fragilità, unitamente alla collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio. L'intercultura è già da oggi un modello di riferimento per il riconoscimento reciproco e quello dell'identità di ciascuno, in una dimensione orientativa orizzontale e verticale, propria dell'età evolutiva e quanto mai pertinente nell'ambiente formativo scolastico.

<p align="center">IDENTITÀ DELL'ALUNNO I bisogni psico-pedagogici dell'individuo in età evolutiva</p>					
<p align="center">Scuola dell'Infanzia 3-6 anni</p>		<p align="center">Scuola Primaria 6-11 anni</p>		<p align="center">Scuola Secondaria I grado 11-14 anni</p>	
Bisogni	Caratteristiche	Bisogni	Caratteristiche	Bisogni	Caratteristiche
Colmare insicurezza nella conoscenza del mondo	Iniziale processo di simbolizzazione, rappresentazione, astrazione	Distacco definitivo dai genitori	Difficoltà di adattamento	Cognitivi	Curiosità
Superare l'egocentrismo	Globalismo: difficoltà di analisi delle parti	Superamento dell'egocentrismo	Irrequietezza	Integrazione nel gruppo e coerenza	Capacità di elaborazione e informazione
Comunicare attraverso linguaggi verbali e non (gioco, disegno...)	Intelligenza intuitiva, pre-logica	Interessi verso la realtà esterna	Ipercinesia motoria sempre più controllata	Realizzazione di competenze	Cooperazione e organizzazione sociale
Maturare un'identità positiva	Assenza del principio di causalità e di contraddizione	Espansione universo mentale	Capacità di eseguire una consegna, raggiungere uno scopo	Autorealizzazione	Gestione pubblica e privata di sé, fisica, cognitiva, sociale
Conquistare l'autonomia	Approccio alla realtà attraverso modalità motorie sensoriali, manipolative in ambito ludico	Passaggio dal gioco al lavoro per affermare se stesso	Valorizzazione della socialità e del senso di solidarietà	Ricerca dell'identità sessuale	Senso del valore
Sviluppare le competenze		Controllo reazioni emotive	Separazione mondo soggettivo e reale	Ricerca stima e sicurezza	Realizzazione dei propri progetti, autogestione
Costruire rapporti affettivi positivi con adulti e pari		Consapevolezza di sé	Senso critico e ragionamento		Presenza di coscienza delle proprie potenzialità
		Confronto di se stesso con gli adulti	Principio di causalità		Pensieri, emozioni, sentimenti, relazioni, esperienze, condizioni sociali legate alla vita sessuale
		Concentrazione su se stesso quando riceve una delusione	Scoperta interiorità		Creazione di gerarchie di bisogni e motivazioni
		Difesa di se stesso (bugie)			

FINALITA' DELLA SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DEL PRIMO CICLO
<p>Sviluppare l'identità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; -Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. 	<p>Il senso dell'esperienza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. -Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli. -Promuovere il senso di responsabilità. -Sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco. -Seguire con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità in genere. -Favorire le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e i messaggi provenienti dalla società.
<p>Sviluppare l'autonomia</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; -Partecipare alle attività nei diversi contesti; -Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; -Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; -Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; -Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; -Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; -Partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; -Assumere atteggiamenti sempre più responsabili. 	<p>L'alfabetizzazione culturale di base</p> <ul style="list-style-type: none"> -La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, e di acquisire i saperi irrinunciabili. -La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. <p>Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per l'esercizio della cittadinanza attiva.</p>
<p>Sviluppare la competenza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; -Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; -Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. 	<p>La cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e di favorire forme di cooperazione e di solidarietà. -Sviluppare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.
<p>Sviluppare il senso della cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise e il riconoscimento dei diritti e dei doveri; -Porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. 	

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il progetto educativo e didattico elaborato dagli Organi Collegiali, costituisce un impegno formativo che la scuola propone agli alunni e alle loro famiglie. Esso è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" che individua come punto di riferimento essenziale le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 23 aprile 2008, per il raggiungimento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze fissate nell'European Qualification Framework (Consiglio d'Europa del 23 aprile 2008), e il quadro delle 8 competenze chiave fissate dalle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa (18 dicembre 2006).

Competenze, queste, che sono state poi riscritte e riordinate dal legislatore affinché meglio corrispondessero alla realtà del sistema educativo di istruzione italiano e sono coniugate nelle seguenti **Competenze Chiave di Cittadinanza**:

1. *Imparare ad imparare*
2. *Progettare*
3. *Comunicare*
4. *Collaborare e partecipare*
5. *Agire in modo autonomo e responsabile*
6. *Risolvere i problemi*
7. *Individuare collegamenti e relazioni*
8. *Acquisire e interpretare le informazioni*

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 4/10/2012 descrivono, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline e alla cittadinanza attiva, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- Rispetta le regole condivise;
- Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Utilizza le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- A cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO

Tenendo presente il Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, la nostra scuola ha quindi predisposto il proprio Curricolo, ossia l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Si tratta di un processo unitario, graduale e coerente, verticale ed orizzontale che, fissando i Traguardi e gli obiettivi di apprendimento da raggiungere al termine di tappe significative e in ogni annualità, si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'infanzia e le Discipline nella Scuola del primo ciclo, concordando ed attuando trasversalità e interconnessioni per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento ed evitare frammentazioni e ripetitività del sapere .

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DEL PRIMO CICLO	
CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il sé e l'altro ▪ Il corpo e il movimento ▪ Immagini, suoni, colori <ul style="list-style-type: none"> ▪ I discorsi e le parole ▪ La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano ▪ Lingua inglese ▪ Musica ▪ Arte e immagine ▪ Educazione fisica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano ▪ Lingue comunitarie ▪ Musica ▪ Arte e immagine ▪ Educazione fisica
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Storia ▪ Geografia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Storia ▪ Geografia
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Matematica ▪ Scienze ▪ Tecnologia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Matematica ▪ Scienze ▪ Tecnologia
Insegnamento della Religione Cattolica (liberamente scelto dalle famiglie)		

Nella costruzione del curricolo verticale, in cui si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere, sono stati concordati:

- Gli ambiti della trasversalità educativa e cognitiva ;
- La declinazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza in uscita al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- La metodologia;
- La modalità e gli strumenti di valutazione;
- I criteri per la certificazione delle competenze.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA IN USCITA

COMPETENZE CHIAVE	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>IMPARARE AD IMPARARE</p>	<p>Ascolta con attenzione. Definisce, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizza le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. Rappresenta in modo grafico le proprie azioni le esperienze o un argomento dato. Utilizza materiali strutturati e non.</p>	<p>Organizza il proprio apprendimento in modo responsabile, utilizzando in modo produttivo le informazioni ricevute, la risorsa tempo e il proprio metodo di lavoro.</p>	<p>Organizza il proprio apprendimento utilizzando varie fonti di informazioni, anche in funzione della risorsa tempo e del proprio metodo di lavoro.</p>
<p>PROGETTARE</p>	<p>Ascolta e comprende le consegne. Utilizza i materiali a disposizione. Organizza lo spazio fisico e grafico. Usa la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare... Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza Confronta gli elaborati con quelli dei compagni. Valuta i prodotti propri e quelli dei compagni.</p>	<p>Elabora e realizza semplici attività progettuali fondati sui saperi e abilità appresi nelle esperienze formative scolastiche ed extrascolastiche.</p>	<p>Elabora e realizza progetti connessi allo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.</p>

<p>COMUNICARE</p>	<p>Ascolta con attenzione Risponde in modo pertinente. Utilizza la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni. Usa frasi complete e termini nuovi. Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni.</p>	<p>Comprende semplici messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) utilizzando i linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), anche mediante supporti cartacei e informatici. Esprime eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi di base</p>	<p>Comprende messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).Esprime eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e</p>
<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p>	<p>Partecipa ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole. E' in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva. Esprime bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione.</p>	<p>Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendola conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.</p>
<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>	<p>Ascolta gli altri. Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. Porta a termine dei piccoli incarichi. Rispetta le cose e l'ambiente</p>	<p>Comprende il significato e l'importanza delle regole nei vari contesti. Assume comportamenti appropriati e consapevoli nelle diverse situazioni scolastiche.</p>	<p>Assume precise responsabilità nelle diverse situazioni della vita sociale facendo valere i propri diritti e riconoscendo quelli degli altri.</p>

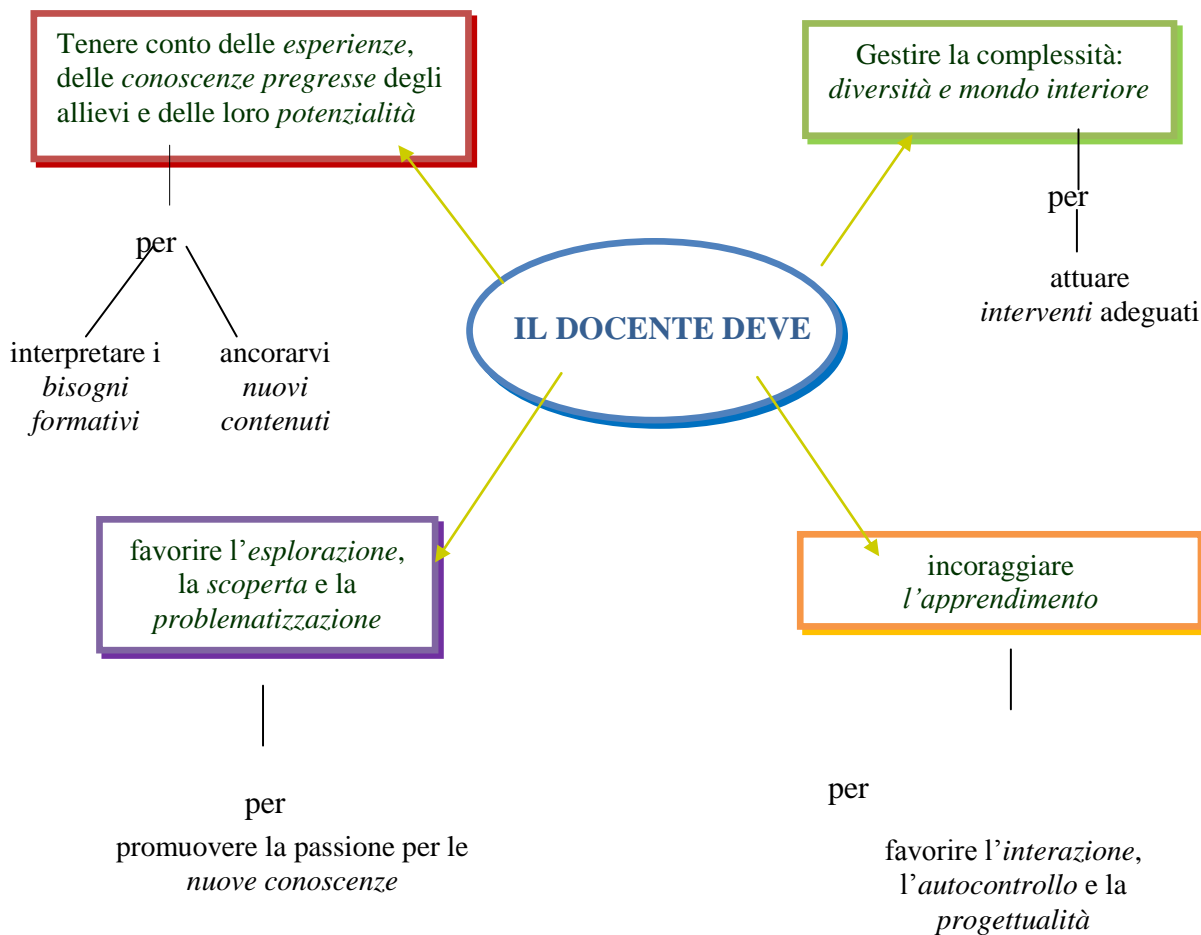
<p>RISOLVERE I PROBLEMI</p>	<p>In situazioni problematiche rispondere a domande guida. Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute.</p>	<p>Affronta semplici situazioni problematiche cercando di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>Affronta situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>
<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>Mette in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze. Coglie i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti. Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia.</p>	<p>Individua e rappresenta fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.</p>	<p>Individua e rappresenta, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>
<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI</p>	<p>Chiede spiegazioni. Trarre vantaggio dalle conversazioni. Rielabora i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali. Discrimina storie vere e storie fantastiche.</p>	<p>Ricerca informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.</p>	<p>Acquisisce la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>

OBIETTIVI TRASVERSALI IN USCITA

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI
<p>AUTOCONTROLLO -Rispettare le regole della classe -Rispettare l'ambiente -Rispettare sé e gli altri</p> <p>ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE -Ascoltare con attenzione -Intervenire in modo opportuno e pertinente -Chiedere spiegazioni -Fare osservazioni e formulare proposte -Esprimere opinioni</p> <p>AUTONOMIA -Riconoscere e superare le difficoltà -Portare il materiale scolastico richiesto ed averne cura -Eseguire le consegne di lavoro in modo ordinato, corretto e completo nei tempi stabiliti -Acquisire metodo di lavoro -Riflettere sui risultati ottenuti</p> <p>RELAZIONE CON GLI ALTRI -Collaborare con i compagni e con gli insegnanti -Lavorare costruttivamente in gruppo -Aiutare chi è in difficoltà -Ascoltare le idee altrui, accettare le divergenze, collaborare per il loro superamento -Rispettare le norme ed i valori del gruppo di appartenenza, condividerli ed adeguarsi ad essi. -Rispettare le diversità</p>	<p>ORGANIZZARE e/o pianificare un'attività di lavoro da soli o in gruppo.</p> <p>COMUNICARE Individuare forme e strumenti di espressione orale, scritta, grafica o iconica per trasmettere un messaggio e cogliere i significati di un messaggio ricevuto.</p> <p>ASCOLTARE con attenzione e comprendere correttamente i contenuti dei messaggi.</p> <p>LEGGERE correttamente, comprendendo il significato dei testi relativi a tutti i campi d'esperienza e alle discipline.</p> <p>USARE in modo appropriato il linguaggio orale e scritto e i linguaggi specifici dei campi d'esperienza e delle discipline, compresi quelli delle nuove tecnologie.</p> <p>PRODURRE testi corretti nella varietà dei codici, dei registri, dei linguaggi scritti, orali, logico – matematici, grafici.</p> <p>ANALIZZARE i testi orali e scritti individuandone la struttura, il contenuto, il linguaggio.</p> <p>APPLICARE tecniche di sintesi.</p> <p>RIELABORARE le conoscenze, abilità, competenze acquisite e personali in un settore di apprendimento, saperle trasferire in altri ambiti disciplinari e nel contesto quotidiano. Generalizzare. Individuare regolarità e proprietà in contesti diversi. Astrarre caratteristiche generali e trasferirle in contesti nuovi.</p> <p>COSTRUIRE RAGIONAMENTI Organizzare il proprio pensiero in modo logico e consequenziale. Esplicitare il proprio pensiero attraverso esemplificazioni, argomentazioni e dimostrazioni.</p> <p>SVILUPPARE LA CREATIVITÀ'</p> <p>OSSERVARE fatti e fenomeni distinguendone i vari elementi, la loro funzione, le relazioni, le analogie e le differenze.</p> <p>PORRE PROBLEMI E PROGETTARE POSSIBILI SOLUZIONI Riconoscere situazioni problematiche. Stabilire le strategie e le risorse necessarie per la loro soluzione.</p> <p>FORMULARE IPOTESI E CONGETTURE</p>

METODOLOGIA

Le impostazioni metodologiche di fondo e i metodi che il Collegio dei Docenti ha concordato sono sinteticamente riportati nello schema che segue:



Di qui la necessità, senza trascurare la lezione frontale, di attuare modalità e strategie operativo-organizzative basate su:

- **Mastery Learning;**
- **Cooperative Learning;**
- **Metodi Euristici (Problem Posing e Problem Solving);**
- **Metodi Dialogici.**

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione, pertanto, prevede più fasi:

- **diagnostica** per la rilevazione della situazione di partenza;
- **in itinere** per la funzione regolativa e formativa;
- **finale** per la valutazione sommativa.

Gli strumenti utilizzati vengono scelti in relazione a ciò che si valuta e possono essere sia di tipo oggettivo che di tipo soggettivo:

- interrogazioni;
- prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- rubriche di valutazione
- griglie di osservazione;
- produzione o completamento di mappe;
- relazioni, compiti a saggio o a tema ecc...

Per verificare e valutare si applicano due principi fondamentali:

- la collegialità;
- l'oggettività.

Le valutazioni emerse in sede di scrutinio sono parte integrante della documentazione personale dell'alunno e vengono portate a conoscenza delle famiglie, con cadenza bimestrale e quadrimestrale, su apposito documento di valutazione generato dal registro elettronico dell'Istituto.

Nella **Scuola Primaria** la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi ed è accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è effettuata solo mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa dal giudizio sintetico.

Il voto delle singole discipline è dato:

- Dalla prove di verifica,
- Dalle osservazioni sistematiche,
- Dall'impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica,
- Dalla crescita globale della personalità dell'alunno,
- Dal miglioramento registrato rispetto al livello di partenza.

Valutazione degli apprendimenti disciplinari Scuola Primaria e Secondaria di I grado		
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze	Complete , approfondite, organiche, ampie e personalizzate.	10
Abilità	Autonomia e sicurezza nell'applicazione. Esposizione precisa, ricca e ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale e originalità. Capacità di cogliere autonomamente le relazioni tra i contenuti disciplinari ed interdisciplinare.	
Conoscenze	Complete, approfondite, ampie ed organiche.	9
Abilità	Autonomia e sicurezza nell'applicazione. Esposizione precisa, ricca e ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale. Capacità di cogliere autonomamente le relazioni tra i contenuti disciplinari ed interdisciplinari.	
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.	8
Abilità	Precisione e sicurezza nell'applicazione. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di sintesi e di rielaborazione apprezzabili.	
Conoscenze	Corrette e strutturate.	7
Abilità	Applicazione sostanzialmente sicura. Esposizione chiara e coerente. Parzialità di sintesi di rielaborazione.	
Conoscenze	Semplici e sostanzialmente corrette.	6
Abilità	Applicazione senza gravi errori in situazioni standard. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, semplice e parzialmente guidata.	
Conoscenze	Parziali conoscenze dei minimi disciplinari.	5
Abilità	Applicazione guidata e ancora insicura anche in compiti semplificati. Esposizione imprecisa e limitata anche nel lessico.	
Conoscenze	Conoscenze frammentarie e lacunose.	4
Abilità	Applicazione disarticolata con gravi errori anche in compiti semplificati. Analisi inconsistente. Esposizione stentata e scorretta.	

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Le osservazioni comportamentali **che concorrono alla valutazione complessiva dei bambini**, scaturiranno dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Le docenti **in considerazione del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, terranno conto nella elaborazione delle suddette osservazioni degli elementi di seguito indicati ed in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri anche transitori dei bambini.

<u>COMPORAMENT</u> <u>O</u> da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche e da intendersi come	<i>Rispetto di se stessi</i>	Cura personale, senso di responsabilità.
	<i>Rispetto degli altri</i>	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità.
	<i>Rispetto dell'ambiente</i>	Cura e attenzione per gli arredi, per il materiale proprio, degli altri e della scuola
<u>PARTECIPAZIONE</u> da intendersi come	<i>Attenzione/coinvolgimento</i>	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività
	<i>Organizzazione/precisione</i>	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico
	<i>Puntualità</i>	Nel rispetto delle consegne di lavoro
<u>FREQUENZA</u> da intendersi come	<i>Puntualità/assiduità</i>	Valutare attentamente le singole situazioni
<u>AUTONOMIA</u> Da intendersi come	<i>Autonomia gestionale operativa</i>	Uso degli strumenti Uso del tempo
	<i>Autonomia cognitiva</i>	Uso delle tecniche Uso delle procedure
	<i>Autonomia emotivo-relazionale</i>	Uso delle prenoscenze Scelta dei comportamenti e autocontrollo

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE SCUOLA DELL'INFANZIA

Per valutare la padronanza delle competenze saranno utilizzati negli appositi spazi i colori **ROSSO – GIALLO - VERDE – BLU** che saranno attribuiti in considerazione della seguente legenda:

ROSSO: Non Raggiunta

Quando il bambino non è in grado di operare autonomamente ed agisce con difficoltà , anche aiutato dal docente

GIALLO : Parzialmente raggiunta

Quando una porzione di conoscenze e di abilità ha ancora bisogno di essere consolidata ed è a volte necessario l'aiuto del docente

VERDE : Raggiunta

Quando le conoscenze risultano consolidate, le abilità adeguate e corrette ed il bambino opera in maniera pertinente alle consegne richieste

BLU : Pienamente raggiunta

Quando le conoscenze e le abilità sono pienamente acquisite , consentono al bambino di operare autonomamente , in maniera non soltanto pertinente ma anche originale rispetto alle consegne richieste

Valutazione del Comportamento Scuola Primaria		
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Atteggiamento	- Pieno rispetto del regolamento d'Istituto - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe	OTTIMO
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
Autonomia	- Usa un metodo di lavoro efficace e ha una ottima autonomia operativa, utilizza conoscenze in contesti didattici diversi.	
Frequenza	- Frequenza assidua	
Atteggiamento	- Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe - Correttezza nei rapporti interpersonali	DISTINTO
Partecipazione	- Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
Autonomia	- Usa un metodo di lavoro efficace, ha autonomia operativa, anche in contesti didattici diversi.	
Frequenza	- Alcune assenze e ritardi	
Atteggiamento	- Sporadici episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rapporti interpersonali non sempre corretti	BUONO
Partecipazione	- Partecipazione discontinua all'attività didattica	

	- Interesse selettivo - Poca puntualità nelle consegne scolastiche	
Autonomia	- Usa un buon metodo di lavoro: porta a termine le attività quasi sempre in modo appropriato in contesti didattici simili.	
Frequenza	- Ricorrenti assenze e/o ritardi	
Atteggiamento	- Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico - Comportamenti soggetti a richiami e segnalazioni con note scritte sul quaderno o sul registro - Condotta non sempre corretta nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola	SUFFICIENTE
Partecipazione	- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
Autonomia	- È incerto nel lavoro e procede con lentezza	
Frequenza	- Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
Atteggiamento	- Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico - Gravi comportamenti lesivi della dignità dei compagni, dei docenti del personale della scuola, che diventano fonte di pericolo per gli altri, soggetti ad azioni disciplinari fino alla sospensione dalle lezioni - Funzione negativa nel gruppo classe	INSUFFICIENTE E
Partecipazione	- Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
Autonomia	- Necessita di guida continua	
Frequenza	- Numerose assenze e ripetuti ritardi	

Nota Bene: il giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

Valutazione del Comportamento Scuola secondaria di I grado		
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Atteggiamento	- Pieno rispetto del regolamento scolastico - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Ruolo propositivo all'interno della classe - Cura e attenzione per gli arredi, il materiale proprio, degli altri e della scuola - * Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare	10

Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
Autonomia	- Usa un metodo di lavoro efficace e ha piena autonomia operativa - Utilizza conoscenze e abilità in qualsiasi contesto	
Frequenza	- Frequenza assidua	
Atteggiamento	- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe - Pieno rispetto del regolamento scolastico - Cura e attenzione per gli arredi, il materiale proprio, degli altri e della scuola - Attenzione e disponibilità verso gli altri	9
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni - Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
Autonomia	- Usa un metodo di lavoro efficace e ha autonomia operativa - Utilizza conoscenze e abilità in contesti diversi e nuovi	
Frequenza	- Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi	
Atteggiamento	- Rispetto delle norme fondamentali del regolamento scolastico - Ruolo collaborativo all'interno del gruppo classe - Rispetto per gli arredi, il materiale proprio, degli altri e della scuola - Correttezza nei rapporti interpersonali	8
Partecipazione	- Attenzione e partecipazione al dialogo educativo - Assolvimento regolare delle consegne scolastiche	
Autonomia	- Usa un metodo di lavoro pertinente e ha buona autonomia operativa - Utilizza conoscenze e abilità in contesti diversi	
Frequenza	- Alcune assenze e ritardi	
Atteggiamento	- Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rapporti interpersonali non sempre corretti	7
Partecipazione	- Partecipazione discontinua all'attività didattica - Interesse selettivo - Poca puntualità nelle consegne scolastiche	
Autonomia	- Usa un buon metodo di lavoro, portando a termine le attività quasi sempre in modo appropriato - Utilizza conoscenze e abilità in contesti didattici simili	
Frequenza	- Ricorrenti assenze e/o ritardi	
Atteggiamento	- Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni. - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - Funzione negativa nel gruppo classe	6

Partecipazione	- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
Autonomia	- Usa un metodo di lavoro incerto e non sempre appropriato - Utilizza conoscenze e abilità in contesti didattici essenziali	
Frequenza	- Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
Atteggiamento	- Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel regolamento scolastico e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto), così come previsto dall'art. 2, c. 3, Legge n. 169/08 e dall'art.4, c.2, D.M. n.5/09 - Gravi episodi: a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola, b) con pericolo per l'incolumità delle persone, c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati) - Funzione negativa nel gruppo classe	5
Partecipazione	- Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
Autonomia	- Necessita di guida continua	
Frequenza	- Numerose assenze e ripetuti ritardi	

Nota Bene: Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni diversamente abili sarà preso in considerazione con attenzione non solo il grado di raggiungimento degli obiettivi del PEI, ma anche la modalità di conseguimento degli stessi, in particolare al grado di autonomia operativa.

A tal fine si farà riferimento alla seguente griglia:

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni diversamente abili sarà preso in considerazione con attenzione non solo il grado di raggiungimento degli obiettivi del PEI, ma anche la modalità di conseguimento degli stessi, in particolare al grado di autonomia operativa.

A tal fine si farà riferimento alla seguente griglia:

OBIETTIVO:	VOTAZIONE	MODALITÀ DI CONSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO
Obiettivo non raggiunto	4 Decisamente insufficiente	Totalmente guidato, non collaborativo
Obiettivo raggiunto solo in parte	5 Insufficiente	Totalmente guidato, ma collaborativo
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6 Sufficiente	Guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7 Discreto	Parzialmente guidato
Obiettivo pienamente raggiunto	8 Buono	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	9 Ottimo	In autonomia , con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10 Eccellente	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. In effetti sull'intreccio delle competenze culturali e trasversali si costruiscono le Competenze Chiave per la Cittadinanza attiva richiamate dalle raccomandazioni Europee.

Al termine della Scuola Primaria e a conclusione del Primo Ciclo di Istruzione, pertanto, i docenti compileranno un documento di valutazione che descrive e attesta le competenze disciplinari e trasversali progressivamente acquisite.

La certificazione delle competenze è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

VALUTAZIONE ESTERNA

- Prove Invalsi
- Certificazioni sulle competenze linguistiche (livello A2 del quadro comune di riferimento per le lingue straniere) rilasciate dall'Istituto Linguistico Trinity College di Londra.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Scuola rivolge una grande attenzione ai problemi dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di rendere significativa la loro presenza e fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

In ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (allegata al POF), la Scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di "ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali" rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta. Accanto all'ambito della disabilità certificata, il campo d'intervento e di responsabilità dell'intera comunità educante si estende all'area dello svantaggio sociale e culturale, alle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana e ad ogni altro tipo di problema, anche temporaneo, che può condizionare l'alunno.

Ogni Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, all'inizio dell'anno scolastico, è chiamato a compilare una "Scheda di rilevazione degli alunni con b.e.s." nella quale si individuano tre diverse fasce:

I fascia: alunni con disabilità certificata in base alla Legge 104/92, per i quali è presente in classe l'insegnante di sostegno ed è prevista la predisposizione di un P.E.I.

II fascia: alunni con disturbi evolutivi specifici certificati (DSA, ADHD, ecc.). Per applicare a questi casi le misure compensative e dispensative previste dalla Legge 170/10, si deve disporre di una documentazione clinica certa (fornita dalla famiglia) sulla base della quale si dovrà adottare un P.D.P. (L. 53/03).

III fascia: alunni con svantaggio socio-economico, culturale, linguistico (n.a.i.) o con altre tipologie di difficoltà a carattere anche transitorio per i quali si ha motivo di ritenere necessario un intervento specifico di tipo pedagogico-didattico; l'individuazione avverrà "sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" e comporterà interventi didattici mirati al rinforzo di abilità deficitarie che, sentita la famiglia, potranno essere inseriti anche in questo caso in un P.D.P. (L. 53/03).

La Scuola ha sottoscritto un accordo di programma con l'ambito territoriale B2 (comprendente Apice, Paduli e altri Comuni limitrofi) per garantire il coordinamento dei servizi in rete, al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità. Tale accordo

prevede interventi di personale specialistico nelle Scuole ma anche corsi di formazione per docenti e altri servizi di assistenza per gli alunni.

Nell'Istituto è attivo il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G.L.H.I.) che opera in raccordo con i G.L.H. operativi di ogni classe e con il Collegio dei docenti, ed è chiamato a svolgere funzioni di indirizzo e coordinamento per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro scolastico e delle progettualità trasversali rivolte agli alunni diversamente abili.

I compiti del G.L.H.I., in seguito alla normativa recente, si estendono alle problematiche relative agli alunni con bisogni educativi speciali. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella Scuola. A seguito di questo ampliamento di interessi, il gruppo viene anche denominato G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e svolge specifiche funzioni relative alla rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola, alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, al monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola, nonché all'elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** (PAI) da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Il PAI è uno strumento fondamentale per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi e per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo; inoltre è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascun alunno. Nel PAI trova esplicitazione un'analisi dei punti di forza e di criticità della scuola in merito agli aspetti organizzativi e gestionali, all'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti sia all'interno che all'esterno della scuola, alla valorizzazione delle risorse esistenti. Inoltre vengono definiti gli obiettivi che la Scuola stessa intende perseguire al fine di migliorare il proprio livello di inclusività in relazione allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità di tutti gli alunni

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili, certificati in base alle disposizioni della Legge 104/92, la Scuola realizza i percorsi per l'integrazione individuando gli interventi da attivare d'intesa con le famiglie, gli Enti Locali e con le altre Istituzioni operanti nel settore, per promuovere una effettiva dimensione inclusiva dell'istituzione scolastica.

Pianificazione degli interventi:

a) *Fase conoscitiva*: visione della documentazione medica con diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale, del fascicolo personale della scuola di provenienza e di tutti i documenti disponibili.

b) *Fase di progettazione*: elaborazione delle informazioni e progettazione Individualizzata (PEI) in collaborazione con le famiglie, i docenti della scuola di provenienza, gli operatori della ASL, i docenti di sostegno e curricolari.

c) *Fase operativa* caratterizzata dalla:

- Continuità educativa, didattica e organizzativa tra i vari ordini di scuola;
- Attivazione di strategie individualizzate che tengano conto dei diversi stadi di apprendimento;
- Valorizzazione delle potenzialità attraverso tutti i canali comunicativi verbali e non verbali;
- Flessibilità.

d) *Fase di verifica e valutazione* in itinere e finale.

Particolare attenzione è dedicata alla fase dell'accoglienza per realizzare una concreta e positiva integrazione degli alunni disabili in un ambiente ricco, stimolante, favorevole allo sviluppo del processo d'identità e al miglioramento della socializzazione. Saranno favorite attività che consentano loro di:

- Migliorare la conoscenza di sé, i processi di apprendimento e le abilità di base;
- Accrescere il grado di autonomia;
- Sviluppare il senso di responsabilità, la conoscenza e il rispetto delle regole;
- Sviluppare competenze relazionali e comunicative.

Per attuare la piena integrazione degli alunni diversamente abili, l'Istituto è dotato di adeguato organico di docenti specializzati di sostegno al team di docenti delle varie classi per portare avanti un'azione didattica individualizzata che si svolgerà essenzialmente nel gruppo classe, privilegiando attività operative di gruppo che si svolgeranno nei laboratori. Sono anche previsti momenti di intervento individualizzato con l'insegnante di sostegno.

La Scuola, inoltre, mette in atto progetti volti a fornire loro un'ulteriore possibilità di sperimentare non solo la dimensione cognitiva dell'apprendimento ma anche quella socio-affettiva e relazionale, attraverso il coinvolgimento di alunni delle classi, per la costruzione di autentiche competenze trasversali finalizzate all'autonomia personale e sociale.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), ed assegna alle singole istituzioni scolastiche il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

La Legge si focalizza:

1. Sulla didattica individualizzata e personalizzata;
2. Sugli strumenti compensativi (strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria);
3. Sulle misure dispensative (interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento);
4. Su adeguate forme di verifica e valutazione.

A questo riguardo, la Scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che definisce:

- I dati anagrafici dell'alunno;
- La tipologia del disturbo;
- Le attività didattiche individualizzate;
- Le attività didattiche personalizzate;
- Gli strumenti compensativi utilizzati;
- Le misure dispensative adottate;
- Le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione di tale documentazione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla Scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

ALUNNI STRANIERI

La presenza degli alunni stranieri nella scuola rappresenta un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà. La scuola mette in atto una serie di strategie specifiche per favorire un clima di accoglienza positivo che, riducendo la percezione della distanza culturale, renda più "familiare" lo straniero, riduca le ansie e faciliti il suo inserimento scolastico. Parallelamente si attivano interventi didattici personalizzati per favorire l'acquisizione e/o il perfezionamento della lingua italiana e delle abilità di base.

Didattica per le lingue straniere

Si assegnerà maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte.

Per quanto attiene gli strumenti compensativi, gli studenti con diagnosi di DSA possano utilizzare:

- Registrazione delle lezioni;
- Utilizzo di testi in formato digitale;
- Altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame.

Relativamente alla scrittura, è possibile l'impiego del computer con correttore automatico e con dizionario digitale sia in corso d'anno che in sede di esame di Stato.

Per quanto concerne le misure dispensative, gli alunni con DSA possono usufruire:

- Di tempi aggiuntivi;
- Di una adeguata riduzione del carico di lavoro;
- In caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, Comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

In relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio; in fase di produzione sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO-CULTURALE, DISAGIO COMPORTAMENTALE-RELAZIONALE

Per l'area dello svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e del disagio comportamentale-relazionale ogni Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione valuterà una personalizzazione della didattica sulla base di motivate considerazioni pedagogiche e didattiche, in ogni caso socializzata e condivisa con la famiglia. D'accordo con la famiglia i singoli Consigli potranno pensare di procedere anche alla stesura di un PDP che faccia da guida a tutta l'attività scolastica dell'alunno.

In questa categoria possono rientrare anche alunni che si trovano *momentaneamente* in una situazione problematica che ne potrebbe condizionare la vita e il rendimento scolastico

CONTINUITA'

In ottemperanza a quanto stabilito nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo", la nostra scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.

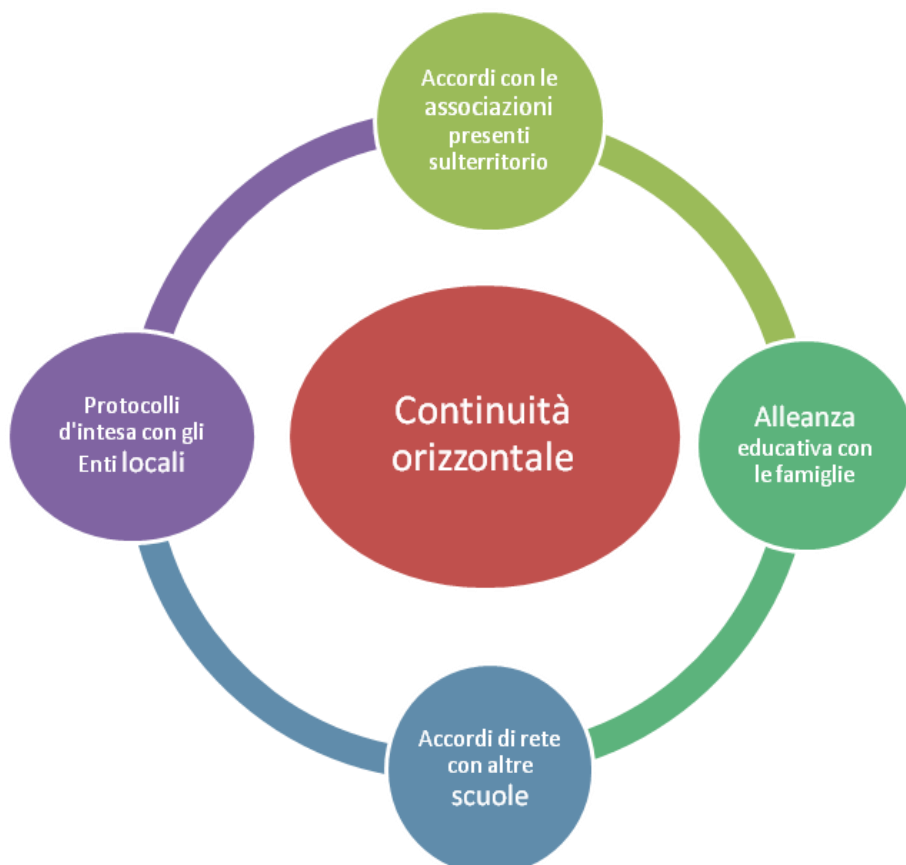
La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa durare l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di una collaborazione fra la scuola e le altre agenzie formative.

Per realizzare la continuità verticale, l'Istituto elabora i curricoli verticali che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia, sviluppano a "spirale" i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla conclusione della Scuola Secondaria di I grado.

Vengono, inoltre, attuati:

- Incontri periodici tra i docenti della scuola dell'infanzia e del I ciclo per confronti, scambi di esperienze e di informazioni utili a conoscere gli alunni ed i rispettivi percorsi didattici;
- Comuni strategie per arginare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire l'integrazione di alunni in situazioni di svantaggio;
- Iniziative di accoglienza per le classi in entrata nei tre ordini di scuola;
- Realizzazione di attività di orientamento.

Per realizzare la continuità orizzontale, la scuola perseguirà l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le famiglie, le Associazioni presenti sul territorio, gli Enti locali e le altre scuole.



ORIENTAMENTO

Il diritto di ogni discente è quello di svilupparsi come persona ed il dovere della scuola è quello di aiutarlo a crescere culturalmente e professionalmente attraverso il processo di orientamento, centrato sulle esigenze evolutive dello studente nella prospettiva di continuità del sistema integrato scuola-formazione.

L'orientamento, pertanto, costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo. Le attività di orientamento mirano a formare e a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici e le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

La formazione orientativa:

- Coinvolge tutte le discipline,
- Tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali,
- Persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale.

Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado, l'azione orientativa è più organica e specifica, sia sotto l'aspetto dell'autovalutazione sia per quanto riguarda i diversi percorsi scolastici. Sul piano operativo l'Istituto predispone e organizza:

- Attività per gli studenti ed iniziative e incontri informativi per le famiglie;
- Dialoghi e discussioni mirate in classe;
- Analisi di opuscoli informativi;
- Visite a Scuole Superiori;
- Incontri con il referente della Provincia per l'Orientamento;
- Incontri con docenti dei diversi Istituti della Scuola Secondaria di II grado.

Le azioni e le iniziative intraprese sono coordinate dal docente individuato dal Collegio dei Docenti a cui è assegnata la F. S. relativa all'Orientamento.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno si effettueranno visite guidate, partecipazione a manifestazioni culturali e religiose, a spettacoli cinematografici in orario scolastico, viaggi di istruzione della durata di un giorno.

Essi costituiranno un momento didattico molto significativo per far:

- Compiere percorsi esperienziali;
- Conoscere e rispettare il patrimonio storico, artistico e naturale a livello locale e non;
- Ampliare le conoscenze culturali;

- Favorire la socializzazione;
- Verificare "in situazione" le conoscenze apprese;
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili in contesti diversi.

Gli itinerari saranno definiti dai Consigli di Classe, inter-classe e inter-sezione.

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DEL P.O.F.

Ai fini dell'autovalutazione, intesa come momento qualificante del processo di insegnamento/apprendimento, sono stati concordati gli indicatori riferiti a:

Efficienza

- Utilizzo razionale e funzionale delle risorse finanziarie e delle strutture disponibili.
- Spendibilità e valorizzazione delle competenze professionali per attività funzionali al P.O.F. o per l'ampliamento formativo.
- Organizzazione e coordinamento delle attività del curricolo e dell'extra curricolo.
- Apertura della scuola al territorio per rispondere alle richieste emerse e per la sua valorizzazione.
- Relazioni interne ed esterne.
- Trasparenza e socializzazione delle esperienze realizzate.

Condivisione

- Corresponsabilità all'interno del team di lavoro.
- Capacità di lavorare in team e collaborare operativamente per portare a termine un progetto comune.
- Condivisione dei traguardi cognitivo/formativi, di procedure, di interventi e di criteri per il miglioramento dell'attività didattica.
- Diffusione e comunicazione tempestiva di iniziative progettate ai fini del confronto e della partecipazione diffusa.

Efficacia

- Congruenza fra gli obiettivi programmati e i risultati raggiunti.
- Raccordo interdisciplinare tra i docenti ai fini di un insegnamento efficace e mirato.
- Raccordo tra i diversi segmenti della scuola e tra l'extrascuola per concretizzare la continuità e l'integrazione del processo di formazione degli allievi.
- Autoanalisi e capacità di differenziare percorsi, metodologie e interventi.
- Controllo naturale degli esiti raggiunti, a livello di apprendimento di successo scolastico.

Flessibilità

- Adozione in itinere di eventuali modifiche ed integrazioni funzionali al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa.
- Individuazione ed attuazione di procedure alternative e flessibili per portare a termine un progetto con successo.
- Disponibilità a sperimentare, ad aggiornare ed autoaggiornarsi.

Per la rilevazione dei dati saranno utilizzati questionari per alunni/genitori/docenti, test d'ingresso e di uscita riservati agli alunni, incontri formali e non con Enti e Associazioni locali.

PARTE TERZA

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA PROGETTUALE

Il curricolo, attraverso percorsi e specifici progetti, si arricchisce di attività che favoriscono le situazioni di apprendimento e la personalizzazione dei processi educativi. Tali attività saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi anche mediante azioni di rafforzamento e approfondimento. Saranno indirizzate prioritariamente:

- All'educazione ai valori (ambiente-salute-integrazione-cittadinanza-solidarietà-legalità);
- Allo sviluppo di ogni forma di comunicazione (educazione alla lettura, linguaggio artistico, corporeo, cinematografico, informatico, teatrale...);
- Al potenziamento dello studio della lingua inglese;
- Al recupero e al sostegno;
- Allo sviluppo e alla valorizzazione dell'eccellenza.

PROGETTUALITA' D'ISTITUTO

PROGETTUALITA' CURRICOLARE

AMBIENTE –TERRITORIO – SALUTE – LEGALITA'					
APICE		Classi coinvolte	PADULI		Classi coinvolte
SCUOLA DELL'INFANZIA	-Accoglienza	Tutte le classi	SCUOLA DELL' INFANZIA	Accoglienza	Tutte le sezioni
	Continuità	Sez. 5 anni		-Scuola aperta	Tutte le sezioni
	-4novembre	Sez. 5 anni		- Natale	Tutte le sezioni
	-Performance di Natale	Tutte le sezioni		-Continuità	Sez. 5 anni
	*-Performance fine anno (Crescere felix con la Sc. Primaria)	Tutte le sezioni		Marcia della legalità	Tutte le sezioni
	Crescere felix	Tutte le sezioni		Crescere felix (cibo amico)	Tutte le sezioni

*In collaborazione con componenti della banda musicale "CITTA' di APICE"

AMBIENTE –TERRITORIO – SALUTE – LEGALITA'					
APICE		Classi coinvolte	PADULI		Classi coinvolte
SCUOLA PRIMARIA	-Accoglienza	Tutte le classi	SCUOLA PRIMARIA	Not(T)e di Natale	Tutte le classi
	Continuità	Classi 5 [^]		-Natale davanti al Presepe	Tutte le classi
	- 4 novembre	Classi 5 [^]		-Giornata della memoria	Tutte le classi
	-Natale (performance in classe)	Tutte le classi		Marcia della legalità	Tutte le classi
	I valori scendono in campo	Tutte le classi		I valori scendono in campo	3A
	-Giornata della memoria	Tutte le classi		La ricetta imperfetta (Crescere Felix)	Classe 4A- 4B
	Giornata ricordo vittima di mafia	Tutte le classi		-Crescere felix	Tutte le classi
	-Crescere felix	Tutte le classi		-Telethon	Tutte le classi
-Gioco-sport	Classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]	-Gioco-sport	Classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]		

AMBIENTE –TERRITORIO – SALUTE – LEGALITA'					
APICE		Classi coinvolte	PADULI		Classi coinvolte
SCUOLA SECONDARIA	-Accoglienza	Classi 1 [^]	SCUOLA SECONDARIA	-Accoglienza	Classi 1 [^]
	-4 novembre	Classi terze e coro		-4 novembre	Classi terze
	-Telethon	Tutte le classi		-Telethon	Tutte le classi
	-Orientamento	Classi terze		-Orientamento	Classi terze
	-Giornata della memoria	Tutte le classi		-Giornata della memoria	Tutte le classi
	-Legalità	Classi terze		-Legalità	Classi terze
	-Giornata ricordo vittime di mafia	Tutte le classi		-Giornata ricordo vittime di mafia	Tutte le classi
	-Giochi della gioventù	Tutte le classi		-Giochi della gioventù	Tutte le classi
	-Liber@mente lab. creativo	Alunni div. abili			

PROGETTI FORMATIVI EXTRA SCOLASTICI

Progetti	Apice	Paduli
Chitarra	X	X
Trinity	X	X
Recupero – Consolidamento - Potenziamento	X	X
Innovo didattica Infanzia, primaria, secondaria	X	
Giochi della gioventù –Coni (Apice e Paduli)	X	X
Bambini creativi Lab. manipolativo creativo infanzia	X	

PROGETTI P.O.N.

FONDI STRUTTURALI EUROPEI –PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE ED AMBIENTI DI APPRENDIMENTO”2014-2020



Il **PON “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”** (PON “Per la Scuola”) è uno strumento importante per sostenere le politiche italiane in materia di Istruzione, a partire dal Piano “La Buona Scuola” voluto dal Governo per riformare la scuola italiana con il contributo della collettività.

Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Il **PON “Per la scuola”** ha una duplice finalità: da un lato perseguire **l’equità e la coesione**, favorendo la riduzione dei divari territoriali; dall’altro, **promuovere le eccellenze**.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Il nostro Istituto considera l'aggiornamento e la formazione un impegno prioritario per tutto il personale scolastico (Dirigente, Docenti, Personale A.T.A.) in quanto funzionale alle rispettive professionalità e elemento di qualità del servizio scolastico. Esso è finalizzato a fornire agli insegnanti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione, le innovazioni didattiche e migliorare gli interventi educativi. Per il presente anno scolastico sono previsti i seguenti corsi di formazione:

CORSO DI FORMAZIONE	DESTINATARI
Incontri di formazione/informazione sulla sicurezza dei lavoratori (d.lgs 81/2008)	Tutto il Personale della Scuola
Formazione relativa alla certificazione delle competenze	Docenti individuati dal collegio
Incontro di formazione/informazione sulla privacy (d.lgs 30 giugno 2003 n.196)	Tutto il Personale della Scuola
Progetto in rete per l'inclusione degli alunni con disabilità D.M. n: 435 16 giugno 2015 (10 ore di disciplina in inglese)	Docenti individuati dal collegio

“SCUOLA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO”

Il Programma Nazionale “Scuola a rischio e a forte processo immigratorio” si rivolge agli alunni della scuola, ai loro genitori, alla popolazione giovanile ed adulta del territorio. La nostra Istituzione, organizzata in rete programmerà anche per l'attuale anno scolastico, previa approvazione dell'U.S.R., nel prolungamento dell'orario di apertura, attività culturali, educative, ricreative, sportive in favore della popolazione scolastica.

La scuola in tal modo diventa centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera, favorendo rientri scolastici e creando occasioni sistematiche di formazione, in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale.

Saranno attuati i seguenti interventi a favore degli alunni della scuola:

- potenziamento delle attrezzature scientifiche della didattica laboratoriale;
- corsi di recupero di debiti formativi maturati negli anni precedenti;
- corsi di sostegno e di aiuto allo studio, da realizzare durante l'anno scolastico in concomitanza con lo svolgimento delle lezioni, per gli studenti che evidenzino carenze di preparazione in una o più discipline, ivi compresa la scarsa padronanza della lingua italiana da parte di studenti provenienti da altri paesi,
- moduli didattici di approfondimento e sviluppo, finalizzati alla promozione delle eccellenze;
- sperimentazione di metodologie didattiche innovative nello studio delle discipline curriculari.

Saranno inoltre attivate iniziative complementari di arricchimento del curriculum a forte valenza socializzante che rispondano a concrete esigenze rappresentate dagli studenti e dalle famiglie, per contrastare la disaffezione allo studio, per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire un'interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.

Tutte le azioni, ovviamente saranno preventivamente deliberate dagli organi collegiali della scuola, ciascuno per i propri ambiti di competenza, sulla base di un'attenta ricognizione dei bisogni degli studenti e della comunità locale mediante un piano di azioni da realizzare in orario extracurricolare.

La programmazione degli interventi tenendo conto delle norme generali dell'istruzione, degli obiettivi e delle indicazioni contenute negli atti di indirizzo e nelle linee guida ministeriali, va nel contempo a considerare le situazioni territoriali particolari quali le aree a rischio di devianza giovanile, forte carenza di centri di aggregazione giovanile o alti tassi di dispersione scolastica.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo è parte integrante di un più grande sistema che è la Società civile, culturale ed economica (Regione, Provincia, Comune, Enti ed associazioni del territorio), in cui esso opera.

I rapporti con questi enti o associazioni sono finalizzati ad attivare produttivi esiti relativi alla comunicazione, alla socializzazione e alla integrazione con il territorio.

COMUNE DI APICE –COMUNE DI PADULI
ASSOCIAZIONI SPORTIVE
ASSOCIAZIONI CULTURALI DEI DUE TERRITORI
ASL
PROLOCO APICE E PADULI
AZIONE CATTOLICA PADULI E APICE
AMICI PER LO SPORT
ANTA

ASSOCIAZIONE DISPERSI IN GUERRA
SCUOLA CALCIO SAN ROCCO PADULI
ASSOCIAZIONE PADULI VOLLEY
ILIRIS (LAB. INFORMATICA LIBERA DEL SANNIO)
CONI/FIGC
L.A.R.A.B.A
AURORA
COLDIRETTI INFIORATA PADULI E ORTI APICESI
CAI
LA CONCHIGLIA
CENTRO COMMERCIALE NATURALE "TRE COLLI"

I rapporti con tali enti ed associazioni sono improntati alla massima collaborazione e la scuola si pone come polo di riferimento facendosi promotrice o organizzatrice di manifestazioni culturali, musicali, sportive e di incontri periodici con i soggetti istituzionali, in un clima di dialogo con il tessuto politico locale. In questo senso la Scuola ha un compito fondamentale: formare cittadini consapevoli e impegnati, sensibilizzandoli ai temi della solidarietà, del volontariato e sviluppando in essi il senso di appartenenza.

Alcune parti del POF potrebbero subire cambiamenti alla luce di eventuale nuova normativa

Allegati:

1-Regolamento disciplinare

2- Curricolo Verticale

3-Carta dei servizi

4-Rubriche di valutazione